



**Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2019**

Bio-on S.p.A.

INDICE

Composizione degli organi sociali	2
Struttura del Gruppo Bio-on	3
Relazione intermedia sulla gestione	4
Prospetti contabili	15

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:

www.bio-on.it

Bio-on S.p.A.

Sede Legale in San Giorgio di Piano (BO), Via Dante Alighieri, 7/B

Capitale Sociale versato: Euro 188.252,76

Registro delle Imprese di Bologna – C.F. 02740251208

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Marco Astorri
Presidente e Amministratore Delegato

Guido Cicognani
Vicepresidente e Amministratore Delegato

Gianni Lorenzoni
Consigliere

Vittorio Folla
Consigliere

Collegio Sindacale

Gianfranco Capodaglio
Presidente

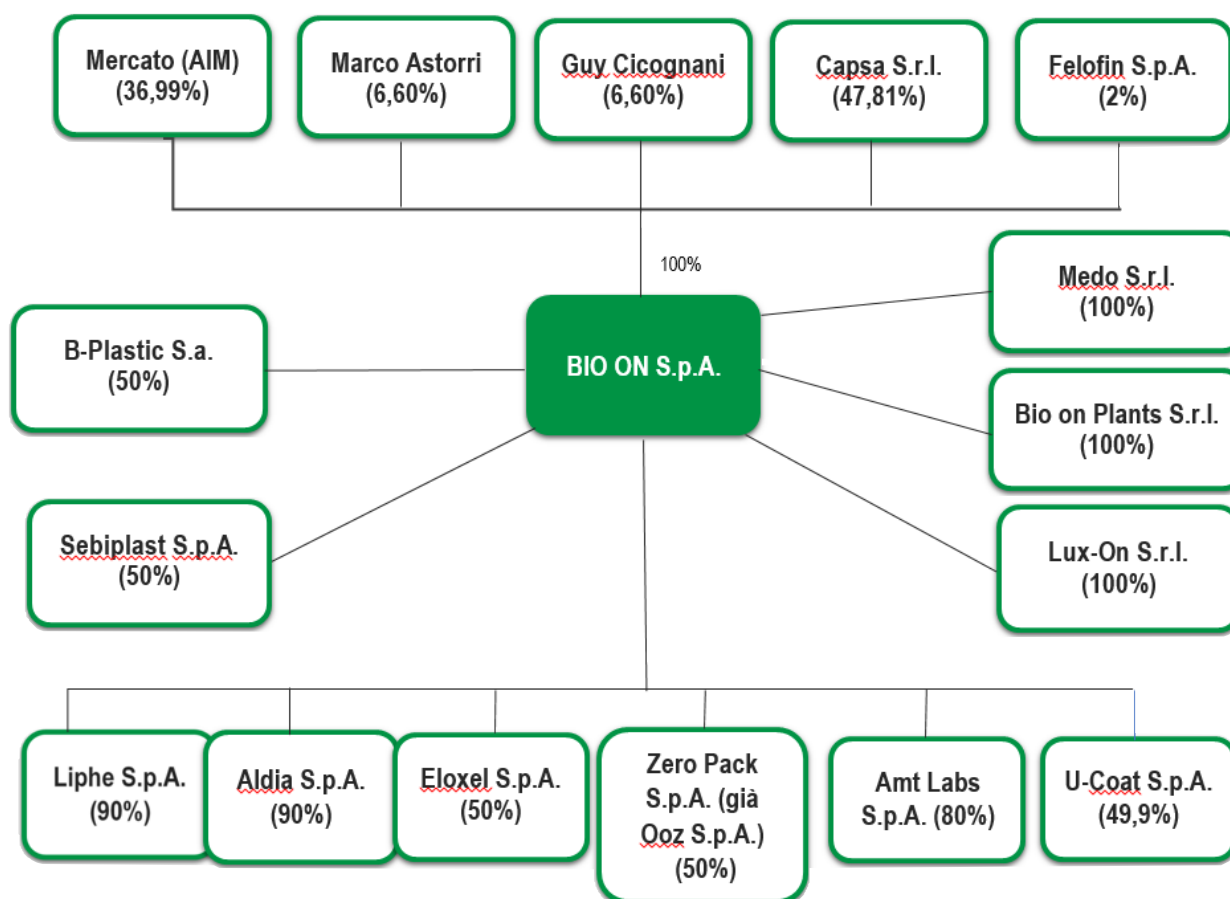
Vittorio Agostini
Sindaco Effettivo

Giuseppe Magni
Sindaco Effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

Struttura del Gruppo Bio-on



Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2019

Andamento della gestione e prevedibile evoluzione del Gruppo Bio On

La Relazione Semestrale Consolidata è stata redatta in continuità con i principi applicati alla relazione finanziaria annuale consolidata dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la cui correttezza e veridicità sono state confermate dal Parere Motivato dei due esperti indipendenti individuati dalla Società dopo un confronto con la Procura della Repubblica di Bologna in data 3 agosto 2019. Tale Parere Motivato conferma pienamente la bontà dell'operato della Società.

La Relazione Semestrale Consolidata relativa al primo semestre 2019 mostra un totale ricavi pari ad Euro 917 migliaia, di cui Euro 767 migliaia realizzati con terzi, rispetto ad un totale ricavi del primo semestre 2018 pari a Euro 6.123 migliaia¹; l'EBITDA risulta negativo per Euro 4.944 migliaia, negativo per Euro 5.094 migliaia escludendo i ricavi attribuibili al Gruppo Bio-on, a fronte di un EBITDA negativo del primo semestre 2018 pari a Euro 2.376 migliaia² e una perdita di periodo di Euro 10.142 migliaia rispetto a una perdita di Euro 2.959 migliaia nello stesso periodo del 2018.

Si precisa che a partire dalla Relazione Finanziaria Semestrale, la Società ha deciso di presentare all'interno della relazione intermedia sulla gestione i dati economico-finanziari distinguendo i flussi di ricavi provenienti da terzi e quelli provenienti dal Gruppo (anche in caso di joint-venture).

Successivamente alla chiusura del semestre, in data 25 settembre 2019 la Società ha stipulato un contratto di licenza esclusiva dei diritti di sfruttamento produttivo e commerciale della tecnologia PHA nel settore *beverage*, della durata di 30 anni, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 10.000 migliaia da pagarsi in due tranche, una entro la fine del 2019 (pari a Euro 1.000 migliaia) e una entro la fine del 2020 (pari a Euro 9.000 migliaia). Il contratto prevede altresì il diritto esclusivo di Bio-on S.p.A. di fornire il PHA necessario per realizzare i prodotti per il settore beverage e running royalty del 2% sul fatturato dei prodotti – realizzati con la tecnologia Bio-on – venduti a livello mondiale.

In data 30 settembre 2019, Bio-on S.p.A. e il partner finanziario hanno sottoscritto e versato gli aumenti di capitale deliberati dalle joint-venture nel settore cosmetico e dell'oral care, Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A., e queste hanno pagato l'entry fee prevista dai contratti di concessione in licenza della tecnologia stipulati con Bio-on S.p.A. per un ricavo proveniente da terzi pari a complessivi Euro 1.600 migliaia.

Sono in corso numerose altre trattative che hanno a oggetto fornitura del prodotto PHA, licenze di concessione di tecnologia (sia con riferimento alla costruzione di impianti produttivi di PHA sia con riferimento ad applicazioni del PHA per prodotti finiti) e joint-venture che la Società confida di poter concludere entro la fine del corrente esercizio. Le trattative stanno purtroppo scontando un forte

¹ Di cui Euro 1.635 migliaia realizzati con terzi.

² Escludendo i ricavi provenienti dal Gruppo Bio-on, l'EBITDA relativo al primo semestre 2018 sarebbe negativo per Euro 2.494 migliaia.

rallentamento a causa dell'effetto sul mercato dei clienti e dei fornitori dell'attacco di luglio scorso da parte di QCM circa la bontà della tecnologia sviluppata dalla Società e della capacità della stessa di concretizzarne la relativa fruibilità.

Nonostante il rallentamento del *business*, la Società confida di chiudere il 2019 con almeno Euro 20.000 migliaia di ricavi netti provenienti da terzi, che comunque si confronterebbero con circa Euro 19.000 migliaia di ricavi netti sempre provenienti da terzi del 2018³, e un EBITDA positivo di circa 8.000 migliaia che si confronterebbe con un EBITDA positivo di circa 11.808 migliaia del 2018⁴ (sempre escludendo i ricavi attribuibili al Gruppo Bio-on).

Infine, la Società ha deciso di:

- (i) iniziare i lavori per la redazione di un nuovo piano industriale per il periodo 2020 – 2024, il quale andrà a sostituire il vecchio piano industriale che a partire da oggi non sarà più disponibile sul sito aziendale;
- (ii) valutare l'opportunità di avviare le procedure per il *translisting* dal mercato AIM Italia al MTA - Segmento STAR.

In relazione alla situazione patrimoniale-finanziaria, le relative voci si presentano in linea di continuità con quanto risulta dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, eccezion fatta per il credito vantato dal Gruppo nei confronti di S.E.C.I. S.p.A. ("Seci"), holding del gruppo Maccaferri e *partner* industriale in relazione alla *joint venture* Sebiplast S.p.A. ("Sebiplast"), che risulta svalutato del 60% rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018 a causa del deposito da parte di Seci di una domanda di concordato c.d. in bianco ex art. 161 c. 6° l.f., intervenuto in data 31 maggio 2019.

Si segnala altresì che, al fine di confermare le poste di stato patrimoniale anche con riferimento alle *joint-venture* Aldia S.p.A. ("Aldia") e Liphe S.p.A. ("Liphe"), la Società ha dato corso alle attività previste dai rispettivi patti parasociali entro il 30 settembre 2019, e quindi alla esecuzione delle operazioni di aumento di capitale per complessivi Euro 20.400 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro 41.068 migliaia, di cui Euro 19.747 migliaia a breve termine. Tale valore è aumentato di Euro 18.528 migliaia principalmente per l'utilizzo di disponibilità liquide e per il ricorso ad affidamenti bancari a breve termine per finanziare la realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (BO).

Si segnala che il semestre è stato caratterizzato anche dalla messa in produzione dell'impianto industriale sito a Castel San Pietro Terme (BO) dove viene realizzato PHAs sotto forma di micro-polveri per applicazioni nel campo della cosmetica e altri segmenti di mercato sinergici con le *joint venture* di settore.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

³ I ricavi complessivi del Gruppo Bio-on – comprensivi dei ricavi da *joint-venture* – nel 2018 sono stati pari a Euro 50.725 migliaia.

⁴ L'EBITDA complessivo del Gruppo Bio-on – comprensivo dei ricavi da *joint-venture* – nel 2018 è stato pari a Euro 42.257 migliaia.

Come a Voi noto, Bio-On è una c.d. IP (Intellectual Property) Company, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è continuamente impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali attraverso lo sviluppo dei prodotti, componenti e manufatti plastici. In particolare, si segnalano importanti progressi ottenuti nello sviluppo delle cosiddette nuove applicazioni che coprono una vasta gamma di settori, oltre a quelli tradizionali, quali la cosmetica, i fertilizzanti, il biomedicale, il tabacco, il settore della moda e ultimamente una parte del settore del packaging.

Il processo tecnico-tecnologico brevettato dal Gruppo per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti agro-industriali (tra cui canna da zucchero e barbabietola, glicerolo, amidi, sughetti zuccherini, datteri, oli, ecc.) è stato ulteriormente sviluppato allargando la gamma di biomasse da cui ottenere il prodotto finito. I PHAs, come noto, sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri di origine naturale (biobased) e completamente biodegradabili e sono in grado sia di sostituire le plastiche tradizionali avendo prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche simili a queste ultime. Il PHA si presta inoltre a creare nuove applicazioni per le quali la biodegradabilità, e non solo, rappresenta la principale funzionalità d'uso come nel settore cosmetico, biomedico e tutti i principali nuovi settori in cui il Gruppo sta investendo. Il campo di applicazione dei PHA, grazie alla sua compatibilità con l'organismo umano, si sta progressivamente affermando oltre che nel settore del biomedicale, anche nel campo dell'alimentazione umana (a scopo prevenzione) e animale (con una potenziale ricaduta sulla riduzione dell'uso di antibiotici), settori nei quali Bio-On è focalizzata con la propria attività di ricerca e sviluppo.

Si desidera inoltre segnalare il continuo interesse nello sviluppo della bioremediation che consente di creare soluzioni più efficaci ed environmentally friendly per la pulizia dei mari e dei terreni da inquinamento da idrocarburi.

Le bioplastiche in genere confermano la positiva fase di forte crescita e affermazione sul mercato globale e detta crescita è ancora più importante per le bioplastiche biodegradabili, come i PHAs della Società, che possono progressivamente affermarsi nei settori speciali e di alto valore per creare nuove funzionalità.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che la sede legale è in Via Dante Alighieri 7/B in San Giorgio di Piano (BO) ove risiedono alcuni uffici. Il Gruppo ha inoltre le seguenti sedi secondarie:

- Ufficio: Via Santa Margherita al Colle 10/3 – Bologna
- Laboratorio e impianto pilota: Via Mora 56 – Minerbio (BO)
- Laboratorio sviluppo materiali e applicazioni: Via Celestino Monari Sarde' 8– Bentivoglio (BO)
- Impianto per la produzione di micro-polveri di PHAs dedicati principalmente al settore cosmetico, nel comune di Caste san Pietro Terme Bologna, Località Gaiana

Andamento economico finanziario del Gruppo Bio-on

Nella tabella che segue sono indicati i risultati del Gruppo del primo semestre 2019 raffrontati con quelli dello scorso periodo per quanto riguarda il totale ricavi, il margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte, così come presentati nei prospetti di bilancio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2019	30/06/2018
Totale Ricavi	917	6.123

di cui Ricavi derivanti da contratti con clienti	393	6.052
di cui Altri proventi	524	71
Margine operativo lordo (EBITDA)	(4.944)	(2.376)
Risultato prima delle imposte	(9.966)	(2.550)

Principali dati economici

Seppur il Gruppo ritenga che la migliore rappresentazione dell'andamento economico sia rappresentata dal risultato prima delle imposte, gli amministratori di seguito forniscono una tabella di sintesi dove viene esposto un conto economico riclassificato suddiviso tra ricavi derivanti da contratti con clienti terzi e *joint venture* esplicitando l'effetto dell'eliminazione e/o realizzazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra il Gruppo e le *joint venture*. Tale tabella di sintesi è presentata al solo fine di fornire una rappresentazione riclassificata del conto economico del Gruppo confrontato con quello del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Dati economici riclassificati

Importi in migliaia di Euro	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	393	6.052	(5.659)
di cui con <i>Joint venture</i>	55	6.052	(5.997)
(Eliminazione) e realizzazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra il Gruppo e le <i>joint venture</i>	499	(4.370)	4.869
Altri proventi	524	71	453
di cui con <i>Joint venture</i>	95	-	95
Ricavi netti riclassificati	1.416	1.753	(337)
Costi esterni	(3.385)	(2.537)	(848)
Valore aggiunto riclassificato	(1.969)	(784)	(1.185)
Costo per il personale	(2.975)	(1.592)	(1.383)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(4.944)	(2.376)	(2.568)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.403)	(177)	(3.226)
Risultato Operativo (EBIT) riclassificato	(8.347)	(2.553)	(5.794)
Proventi e oneri finanziari	(1.619)	3	(1.622)
Risultato prima delle imposte	(9.966)	(2.550)	(7.416)
Imposte sul reddito	(176)	(409)	233
Risultato netto	(10.142)	(2.959)	(7.183)

Il Gruppo Bio-on ha conseguito ricavi al netto della eliminazione/realizzazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra il Gruppo e le *joint venture* per un ammontano nel primo semestre dell'esercizio ad Euro 1.416 migliaia, rispetto ad Euro 1.753 migliaia del primo semestre dell'esercizio precedente (-19,22%). Si evidenzia che l'importo di Euro 53 migliaia esposto nel prospetto del conto economico consolidato semestrale, relativo alla quota dei proventi/(oneri) derivanti dalle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, è dato dall'effetto combinato dei proventi pari ad Euro 499 migliaia inerenti la realizzazione dei margini precedentemente eliminati e dagli oneri pari ad Euro 552 migliaia relativi alla quota parte delle perdite realizzate dalle *joint venture* nel semestre.

I ricavi derivanti da contratti con clienti conseguiti nel primo semestre dell'esercizio ammontano ad Euro 393 migliaia, rispetto ad Euro 6.052 migliaia del primo semestre dell'esercizio precedente (-93,51%). Gli Altri proventi invece evidenziano un incremento di Euro 453 migliaia rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 71 migliaia del primo semestre 2018 ad Euro 524 migliaia del primo semestre 2019.

Il Valore Aggiunto mostra un decremento del 151,15% (da Euro negativi 784 migliaia al 30 giugno 2018 a un valore negativo per Euro 1.969 migliaia al 30 giugno 2019), così come il Margine Operativo Lordo

(EBITDA), che con un decremento del 108,08% passa da Euro 4.944 migliaia al 30 giugno 2018 ad un valore negativo pari a Euro 2.376 migliaia del 30 giugno 2019.

Gli Altri proventi iscritti in bilancio per un valore pari ad Euro 524 migliaia alla data del 30 giugno 2019, sono costituiti quasi esclusivamente dal contributo ricevuto per il progetto Biobarr. L'incremento dei costi esterni, per Euro 848 rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 2.537 migliaia rispetto ad Euro 3.385 migliaia del periodo in commento), riflette il costante incremento dell'attività di ricerca esterna a supporto dell'attività interna, volta sia al consolidamento dei progetti in essere sia alla realizzazione di nuove applicazioni della tecnologia e anche dei costi inerenti l'operatività dell'impianto. Per quanto attiene le voci ammortamenti e svalutazioni, queste si sono incrementate di Euro 3.226 migliaia rispetto a quelle dello stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 3.403 migliaia rispetto ad Euro 177 migliaia del primo semestre 2018). L'incremento è da imputarsi principalmente a (i) svalutazioni di crediti e attività contrattuali per complessivi Euro 2.134 migliaia di cui Euro 1.048 migliaia rilevate nei confronti del credito verso la S.E.C.I. S.p.A. iscritto per Euro 1.750 migliaia in considerazione dell'avvenuto deposito da parte della stessa della domanda di concordato "in bianco" ex art.161 c.6° l.f. ottenendo termine sino al 4 novembre 2019, salvo proroghe, per il deposito del piano con l'intento di raggiungere un accordo di ristrutturazione del debito ex art.182 bis l.f. con le banche creditrici; ed (ii) Euro 468 migliaia per maggiori ammortamenti contabilizzati a seguito dell'entrata in funzione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo).

Il risultato dell'esercizio, per effetto di quanto descritto sopra, risulta negativo per Euro 10.142 migliaia, contro un valore sempre negativo per Euro 2.959 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente, presentando un decremento complessivo di Euro 7.183 migliaia.

Principali indici economici e finanziari

A migliore descrizione della situazione reddituale, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2019	30/06/2018	30/06/2017
ROE netto	(21)%	(7)%	(5)%
ROE lordo	(21)%	(6)%	(5)%
ROS	(100)%	(49)%	(412)%

ROE netto è calcolato come Risultato netto / Patrimonio netto (*)

ROE lordo è calcolato come Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto (*)

ROS è calcolato come Risultato netto / Ricavi derivanti da contratti con clienti

(*) E' stato considerato il patrimonio netto riesposto al 1 gennaio 2018 così come riportato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 alla nota 2.3.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello al 31 dicembre 2018 è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	30/06/2019	31/12/2018 (Riesposto)*	variazione
Attività immateriali	6.868	7.952	(1.084)
Immobili, impianti e macchinari	61.987	47.543	14.444

Partecipazioni in <i>Joint venture</i> , collegate e altre imprese	6.644	5.153	1.491
Attività per imposte anticipate	8.778	8.920	(142)
Altre attività non correnti	4.060	4.000	60
Capitale immobilizzato	88.337	73.568	14.769
Rimanenze	383	66	317
Crediti commerciali	36.352	48.970	(12.618)
Attività contrattuali	871	1.197	(326)
Altre attività correnti	6.458	6.303	155
Attività a breve termine	44.064	56.536	(12.472)
Debiti commerciali	16.214	16.651	(437)
Altre passività correnti	22.030	25.537	(3.507)
Passività a breve termine	38.244	42.188	(3.944)
Capitale netto	94.157	87.916	6.241
Debiti commerciali	4.458	6.296	(1.838)
Benefici ai dipendenti	259	204	55
Altre passività a medio e lungo termine	834	989	(155)
Passività a medio lungo termine	5.551	7.489	(1.938)
Capitale investito Netto	88.606	80.427	8.179
Patrimonio netto	(47.538)	(57.888)	10.350
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(21.321)	(23.389)	2.068
Posizione finanziaria netta a breve termine	(19.747)	850	(20.597)
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	(88.606)	(80.427)	(8.179)

* Si rimanda alla nota 2.3 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 per un maggiore dettaglio circa la riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2018.

A migliore descrizione dell'assetto patrimoniale del Gruppo, si riportano nella tabella sottostante i principali indici di bilancio attinenti: (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai due esercizi precedenti.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>30/06/2019</i>	<i>31/12/2018 (Riesposto)*</i>	<i>31/12/2017</i>
Margine primario di struttura	(40.799)	(15.680)	39.050
Quoziente primario di struttura	0,54	0,79	5,66
Margine secondario di struttura	(35.248)	(8.191)	39.987
Quoziente secondario di struttura	0,60	0,89	5,78

* Si rimanda alla nota 2.3 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 per un maggiore dettaglio circa la riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2018.

- Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato.
- Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato.
- Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine - Capitale immobilizzato.
- Quoziente secondario di struttura è calcolato come (Patrimonio netto + Passività a medio lungo

termine) / Capitale immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 è la seguente:

Importi in migliaia di Euro	30/06/2019	31/12/2018*	Variazione
Cassa	23	22	1
Depositi bancari	565	6.564	(5.999)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	588	6.586	(5.998)
Attività finanziarie correnti	11.476	11.545	(69)
Passività finanziarie a breve	(31.811)	(17.281)	(14.530)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(19.747)	850	(20.597)
Passività finanziarie a medio lungo termine	(21.321)	(23.389)	2.068
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(21.321)	(23.389)	2.068
Posizione finanziaria netta	(41.068)	(22.539)	(18.529)

(*) alcuni importi sono stati esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018, in quanto sono stati riclassificati per riflettere in maniera omogenea quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia una variazione negativa per Euro 18.529 migliaia, passando da un valore negativo di Euro 22.539 migliaia negativi del 2018 ad Euro 41.068 migliaia negativi al 30 giugno 2019, con un incremento delle passività finanziarie a breve termine di Euro 14.530 migliaia a seguito del ricorso ad affidamenti bancari temporanei, in previsione di una loro conversione in debiti finanziari a medio lungo termine, resisi necessari per sopperire alle esigenze di disponibilità liquide intervenute in conseguenza principalmente dei maggiori costi per l'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo) decisi e perfezionati in corso d'opera. Queste modifiche si sono rese necessarie strategicamente per poter soddisfare lo sviluppo di materiali inseribili nella categoria Premium con alta valorizzazione economica.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici, confrontati con gli stessi indici relativi ai due esercizi precedenti:

Importi in migliaia di Euro	30/06/2019	31/12/2018*	31/12/2017
Liquidità primaria	0,63	1,36	15,24
Liquidità secondaria	0,64	1,36	15,24
Indebitamento	0,86	0,39	0,45
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,03	1,46	7,56

* Si rimanda alla nota 2.3 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 per un maggiore dettaglio circa la riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2018.

- Liquidità Primaria = Attività a breve termine – magazzino + PFN a breve / Passività a breve termine
- Liquidità secondaria= Attività a breve termine+ PFN a breve / Passività a breve termine
- L'indebitamento evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio.

- Indice di copertura delle immobilizzazioni è dato da: (Patrimonio Netto - Dividendi + Passivo Consolidato) / Attivo Immobilizzato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

Personale

Si precisa che le società del Gruppo, alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale e dopo la chiusura della stessa, non hanno in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Ambiente

Si precisa che le società del Gruppo, alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale e dopo la chiusura della stessa, non hanno in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2019 l'attività di investimento si è principalmente concentrata sulla implementazione dell'insediamento produttivo di Castel San Pietro Terme (BO) e sulla messa a punto dell'impianto allo scopo di consentire una maggior flessibilità operativa e versatilità dello stesso.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del primo semestre 2019 sono stati capitalizzati costi di sviluppo interni ed esterni sostenuti per l'implementazione del biopolimero denominato PHA, e delle sue caratterizzazioni finalizzate all'applicazione nei diversi ambiti industriali che costituiscono il mercato potenziale di sbocco, ed ammonta ad Euro 1.094 migliaia a seguito dell'entrata in produzione del PHA destinato alla produzione della crema protettiva MyKay, distribuita dal Gruppo Unilever.

Operazioni con parti correlate

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con le parti correlate nel primo semestre 2019 si rimanda a quanto esposto nella nota 5.1 "Operazioni con parti correlate" delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le Società del Gruppo non possiedono azioni o quote di società controllanti né azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	30/06/2019	31/12/2018
Altre attività non correnti	4.060	275
Crediti verso clienti lordi	38.035	49.244
Attività contrattuali lorde	1.512	1.197
Altre attività correnti	6.458	10.028
Totale lordo	50.065	60.744
Svalutazione dei crediti verso clienti e delle attività contrattuali	(2.324)	(274)
Totale netto	47.741	60.470

Il Gruppo valuta la solvibilità del credito verso clienti anche sulla base della scheda analitica di *rating* inerente ciascun cliente verso il quale vanta i suddetti crediti. A ogni data di bilancio il Gruppo svolge un'analisi di impairment sui crediti, analizzando ogni posizione creditoria per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base della probabilità di default stimata attraverso le analisi fornite da primarie società di *rating* terze ed indipendenti e di informazioni interne raccolte dal management.

I crediti verso i clienti ammontano alla data del 30 giugno 2019 ad Euro 38.035 migliaia, comprensivi di crediti verso le imprese collegate e le *joint venture* per Euro 23.576 migliaia, al lordo del fondo svalutazione crediti per perdite durevoli di valore di Euro 1.683 migliaia.

Al 30 giugno 2019 la voce altre attività correnti comprende:

- crediti tributari al 30 giugno 2019 pari ad Euro 5.863 migliaia costituiti principalmente dal credito IVA della Capogruppo per Euro 4.824 migliaia (Euro 4.829 migliaia al 31 dicembre 2018), dal credito IVA della controllata Bio On Plants S.r.l. per Euro 55 migliaia, dal credito d'imposta per attività di R&S svolta dalla Capogruppo pari ad Euro 981 migliaia;
- crediti verso altri al 30 giugno 2019 pari ad Euro 189 migliaia principalmente imputabili ad anticipi ai fornitori;
- risconti attivi, per Euro 350 migliaia, riferentisi prevalentemente a costi, per Euro 154 migliaia relativi ad attività di ricerca svolta da Università italiane e estere con cui la Capogruppo ha definito accordi di collaborazione ripartiti sulla base della competenza economica.

- ratei attivi, pari ad Euro 56 migliaia relativi principalmente agli interessi attivi da altri titoli non immobilizzati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie e commerciali assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato al Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo ha in essere dieci contratti di finanziamento, otto contratti di leasing e diciassette noleggi, contabilizzati secondo il c.d. metodo finanziario in ossequio al principio contabile internazionale IFRS 16; nello stato patrimoniale consolidato viene data esplicita indicazione della quota di debito finanziario a breve termine e di quella a lungo termine.

Stante il peggioramento della Posizione Finanziaria Netta il Gruppo sta operando nell'ottica di prevenire eventuali temporanei rischi di liquidità attraverso un'oculata gestione dell'indebitamento bancario.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere dieci contratti di finanziamento bancari è moderatamente esposto alle variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Per contenere tale rischio su tre dei dieci finanziamenti sopra riportati il Gruppo ha stipulato dei contratti derivati di copertura del tipo "Interest Rate Swap" il cui nozionale e le cui scadenze risultano essere coerenti con il nozionale e le scadenze pattuite nei contratti a cui questi strumenti sono correlati.

Rischio di cambio

Non vi sono posizioni di rilievo in valuta e, quindi, l'esposizione al rischio di cambio è limitata.

Bologna, 30 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Astorri

Bilancio Consolidato semestrale abbreviato

al 30 giugno 2019

INDICE

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	15
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	16
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	17
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	18
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	19
1. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019	20
2. Criteri di redazione e principi contabili	21
3. Area di consolidamento	31
4. Commenti alle principali voci dei prospetti contabili	35
5. Altre informazioni	49

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA*

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		Note	30/06/2019	31/12/2018 riesposto **	01/01/2018 riesposto **
A)	ATTIVO NON CORRENTE				
	Immobili, impianti e macchinari	4.1	61.987	47.543	5.551
	Attività immateriali	4.2	6.868	7.952	1.642
	Partecipazioni in <i>Joint venture</i> , collegate e altre imprese	4.3	6.644	5.153	205
	Attività per imposte anticipate	4.4	8.778	8.920	560
	Altre attività non correnti	4.5	4.060	4.000	459
	TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		88.337	73.568	8.417
B)	ATTIVO CORRENTE				
	Rimanenze		383	66	-
	Crediti commerciali	4.6	36.352	48.970	14.451
	Attività contrattuali	4.6	871	1.197	1.396
	Altre attività correnti	4.7	6.458	6.303	3.772
	Attività finanziarie correnti	4.8	11.476	11.545	25.121
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.8	588	6.586	15.824
	TOTALE ATTIVO CORRENTE		56.128	74.667	60.564
TOTALE ATTIVO (A+B)			144.465	148.235	68.981
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		Note	30/06/2019	31/12/2018 riesposto	01/01/2018 riesposto
C)	PATRIMONIO NETTO				
	Capitale sociale		188	188	188
	Altre riserve		58.685	46.961	41.820
	Utili portati a nuovo		(1.193)	(1.193)	(1.193)
	Utile/ (perdita) dell'esercizio di Gruppo		(10.142)	11.932	5.233
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		47.538	57.888	46.048
	Capitale e riserve di terzi		-	-	-
	Risultato economico di terzi		-	-	-
	Totale patrimonio netto di terzi		-	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.9	47.538	57.888	46.048
D)	PASSIVO NON CORRENTE				
	Passività finanziarie	4.10	20.536	23.251	14.922
	Debiti verso altri finanziatori		785	118	-
	Benefici ai dipendenti		259	204	137
	Debiti commerciali	4.11	4.458	6.296	1.375
	Imposte differite passive	4.4	34	-	45
	Fondi per rischi ed oneri		800	989	800
	TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		26.872	30.858	17.279
E)	PASSIVO CORRENTE				
	Passività finanziarie	4.10	31.491	17.269	1.797
	Debiti verso altri finanziatori		320	32	-
	Debiti commerciali	4.11	16.214	16.651	2.217
	Altre passività correnti	4.12	22.030	25.537	1.640
	TOTALE PASSIVO CORRENTE		70.055	59.489	5.654
	TOTALE PASSIVO		96.927	90.347	22.933
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (C+D+E)			144.465	148.235	68.981

*per quanto riguarda le transazioni con parti correlate si rimanda alla nota 5.1 delle note illustrative

** Alcuni importi esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, in quanto riflettono gli aggiustamenti effettuati come dettagliato alla nota 2.3 delle note illustrative.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO*

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Note	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Ricavi derivanti da contratti con clienti	4.13	393	6.052
Altri proventi	4.14	524	71
TOTALE RICAVI		917	6.123
Costi per materie prime e di consumo	4.15	(618)	(112)
Costi per servizi	4.16	(2.356)	(2.106)
Costi per il personale	4.17	(2.975)	(1.592)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione dell'attivo fisso	4.18	(1.269)	(177)
Svalutazione dei crediti	4.6	(2.134)	-
Altri costi operativi	4.19	(411)	(319)
TOTALE COSTI		(9.763)	(4.306)
RISULTATO OPERATIVO		(8.846)	1.817
Proventi finanziari	4.20	410	350
Oneri finanziari	4.20	(1.477)	(347)
Quota dei proventi/(oneri) derivanti dalle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.20	(53)	(4.370)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(9.966)	(2.550)
Imposte	4.21	(176)	(409)
RISULTATO DEL PERIODO		(10.142)	(2.959)
di cui: utile (perdita) di competenza di terzi		-	-
di cui: UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		(10.142)	(2.959)
Utile (Perdita) del Gruppo per azione base (in Euro)	4.22	(0,54)	(0,16)
Utile (Perdita) del Gruppo per azione diluito (in Euro)	4.22	(0,54)	(0,16)

*per quanto riguarda le transazioni con parti correlate si rimanda alla nota 5.1 delle note illustrative.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Note	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
RISULTATO NETTO		(10.142)	(2.959)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di esercizio (al netto dell'effetto fiscale)		-	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di esercizio (netto effetto fiscale)		-	-
Valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati per cash flow hedge (al netto dell'effetto fiscale)	4.9	(208)	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio (al netto dell'effetto fiscale)		(208)	-
RISULTATO COMPLESSIVO NETTO		(10.350)	(2.959)
di cui: utile (perdita) di competenza di terzi		-	-
di cui: UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI GRUPPO		(10.350)	(2.959)

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Note	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Utile/(perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31/12/2017		188	40.160	32	1.628	-	182	5.233	-	47.423
Correzione di un errore	2.3	-	-	-	-	-	(1.375)	-	-	(1.375)
Patrimonio netto al 01/01/2018 riesposto		188	40.160	32	1.628	-	(1.193)	5.233	-	46.048
Altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione del risultato esercizio precedente		-	-	-	4.911	-	320	(5.233)	-	(2)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	(2.959)	-	(2.959)
Altre variazioni		-	-	-	-	-	-	-	5	5
Patrimonio netto al 30/06/2018 riesposto		188	40.160	32	6.539	-	(873)	(2.959)	5	43.092
Patrimonio netto al 01/01/2019 riesposto		188	40.160	33	6.861	(93)	(1.193)	11.932	-	57.888
Altre componenti di conto economico complessivo	4.9	-	-	-	-	(208)	-	-	-	(208)
Attribuzione del risultato esercizio precedente		-	-	-	11.932	-	-	(11.932)	-	-
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	(10.142)	-	(10.142)
Patrimonio netto al 30/06/2019		188	40.160	33	18.792	(301)	(1.193)	(10.142)	-	47.538

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Note	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018 Riesposto*
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		6.586	15.824
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (Perdita) del periodo		(10.142)	(2.959)
Imposte a conto economico		176	409
Imposte pagate		-	(1.646)
Ammortamenti		1.269	177
Attualizzazione dei crediti e dei debiti a lungo termine		626	-
Svalutazione dei crediti per perdite durevoli di valore		2.134	-
Minusvalenze/(Plusvalenze) da immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie disponibili per la vendita		(151)	-
Quota dei proventi/(oneri) derivanti dalle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		53	4.370
Incremento/(decremento) netto del Fondo Trattamento di Fine Rapporto		55	19
B1. Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni circolante		(5.980)	370
(Incremento)/Decremento dei crediti e delle attività contrattuali del circolante		10.176	(2.025)
(Incremento)/Decremento delle Rimanenze		(316)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, delle passività contrattuali e degli altri debiti		2.411	1.856
B.2 Effetto delle variazioni del circolante		12.271	(169)
Flusso monetario per attività di esercizio (B1+B2)		6.291	201
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Variazioni nette di immobilizzazioni:			
(Investimenti) netti immobilizzazioni immateriali		(1.710)	153
(Investimenti) netti immobilizzazioni materiali		(15.279)	(9.019)
(Investimenti) immobilizzazioni finanziarie		(6.251)	(7.855)
Variazione netta delle attività non correnti		(404)	55
Flusso monetario per attività di investimento (C)		(23.644)	(16.666)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE			
Variazioni nei debiti finanziari a medio lungo termine		-	2.016
Variazioni nei debiti finanziari a breve termine		11.297	(484)
Pagamenti per passività per leasing		(160)	-
Distribuzione di dividendi		-	-
Aumento capitale sociale e riserve		-	-
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie disp. Per la vendita		218	13.014
Flusso monetario per attività finanziarie (D)		11.355	14.546
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (A+B1+B2+C+D)		588	13.905

* Alcuni importi esposti in questa colonna non corrispondono a quelli esposti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, in quanto riflettono delle riclassificazioni effettuate per una migliore comprensione, così come dettagliato alla nota 2.3 delle note illustrative.

1.NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019

1.1 Informazioni societarie

Bio-on S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata a San Giorgio di Piano (BO). La Società è quotata al Mercato Alternativo del Capitale (AIM Italia) presso la Borsa di Milano.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Bio-on S.p.A. e delle sue società controllate (di seguito anche “Gruppo Bio-on” o “il Gruppo”) per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2019.

Il Gruppo Bio-on, composto dalla società Capogruppo Bio-on S.p.A. (di seguito anche “Bio-on”, la “Società” o “la Capogruppo”) e dalle società interamente controllate: Bio On Plants S.r.l., Lux On S.r.l. e Medo S.r.l. (di seguito anche “le Controllate”), opera nel settore della bioplastica e più in generale della “nuova chimica verde” ed è impegnato nella ricerca e sviluppo continui di applicazioni industriali attraverso le caratterizzazioni dei prodotti, componenti e manufatti plastici, oltre alla industrializzazione e proposta sul mercato degli impianti per la produzione dei bio polimeri. Bio-on è dunque proprietaria di tutta la tecnologia che concerne la produzione e lo sfruttamento dei PHAs, ossia gli unici biopolimeri riconosciuti e accreditati scientificamente come biodegradabili al 100% in via naturale. Lo spettro tecnologico spazia dai brevetti su processi produttivi (impianti), su applicazioni e sullo sviluppo di nuove formulazioni plastiche e non plastiche. Il settore trainante del *business* della Capogruppo dunque è rappresentato, quale *Intellectual Property Company*, dalla realizzazione di questi ultimi da parte dei propri clienti e la concessione delle relative licenze d’uso della tecnologia da parte di Bio-on stessa e riflettono il proprio “business plan”.

Bio-on S.p.A., in particolare, ha sviluppato un processo esclusivo per la produzione di PHAs (famiglia di bio polimeri biodegradabili naturalmente) da fonti di scarto agricolo e agro-industriali (tra cui canna da zucchero, barbabietola, glicerolo, patate ecc.) e, nell’ambito della propria attività di miglioramento tecnologico continuo, è attiva nel ricercare nuovi substrati e nel migliorare le prestazioni delle proprie tecnologie.

La bioplastica ottenibile con le tecnologie sviluppate da Bio-on, rientra nella famiglia dei polimeri plastici biodegradabili e bio sostenibili ed è in grado di sostituire, per via delle loro prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche, le plastiche tradizionali ed altamente inquinanti come PE, PP, PC, PS, POM ecc. Inoltre, il mercato attuale registra un forte interesse verso questi nuovi polimeri che sono previsti in sensibile sviluppo, data l’alta richiesta del nuovo mercato dei bio materiali. Un nuovo mercato in continua crescita che può replicare il successo delle plastiche tradizioni ancora oggi in costante crescita da oltre 50 anni.

La Capogruppo è sottoposta al controllo di Capsa S.r.l., holding di partecipazione, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei Componenti dei suoi Organi Sociali. Bio-on non è, tuttavia, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Capsa S.r.l. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia. Il processo decisionale, le scelte gestionali e l’attività operative di Bio-on non sono in alcun modo influenzati dalla controllante. Ulteriori indici a supporto dell’autonomia decisionale di Bio-on sono dati dall’autonoma capacità negoziale della Società nei confronti della clientela, dei fornitori e del sistema bancario e non esiste alcun rapporto di tesoreria accentrato tra Bio-on e la controllante Capsa S.r.l.. Inoltre, è necessario sottolineare che l’azionista Capsa S.r.l. è privo di mezzi e strutture atte allo svolgimento di tale attività, non predispone i budget o i business plan di Bio-on, non impartisce alcuna direttiva o istruzione alla controllata, non richiede di essere preventivamente informato o di approvare le operazioni più significative o l’ordinaria amministrazione.

1.2 Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre

Per quanto concerne l'operatività del semestre, si segnala che:

- (i) è stato avviato e messo in produzione l'impianto industriale sito a Castel San Pietro Terme (BO) in cui avviene la produzione di PHAs sotto forma di micro-polveri per applicazioni nel campo della cosmetica e altri segmenti di mercato sinergici anche con le *joint venture* (di seguito anche "JV") di settore, avviate nel corso dell'anno precedente per i cui dettagli si rimanda al paragrafo 3 del presente documento;
- (ii) con riferimento al settore della cosmetica, si segnala la produzione e la commercializzazione da parte della JV Aldia S.p.A. di creme solari biocompatibili (commercializzate a marchio "MyKay"), con ingrediente PHA messo a punto da Bio-on, in distribuzione dal gruppo multinazionale Unilever;
- (iii) per quanto riguarda l'attività di ingegneria e *licensing*, la predisposizione del PDP (*Process Design Package*) relativo al progetto commissionato dal cliente russo Taif che rappresenta, a fronte del relativo contratto di licenza, stipulato ed entrato in vigore a fine dello scorso anno, la fase iniziale di progettazione a cui farà seguito la fase di ingegneria di dettaglio e la realizzazione di un impianto di produzione PHA, la cui conclusione è prevista per la seconda metà del 2021;
- (iv) sono state inoltre realizzate le attività di preparazione di studi di mercato e di fattibilità di impianti di PHA da realizzarsi in Spagna, Messico e Thailandia, da parte dei relativi clienti in forza dei rispettivi contratti sottoscritti nel semestre aventi ad oggetto il diritto di opzione per future concessioni dei diritti di licenza per lo sfruttamento della tecnologia produttiva del PHA.

2. Criteri di redazione e principi contabili

2.1 Principi di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2019 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, pubblicato sul sito istituzionale [www.Bio-on.it/ sezione Investor Relations/ Documenti Finanziari](http://www.Bio-on.it/sezione-Investor-Relations/Documenti-Finanziari). I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentata in forma scalare, con separata indicazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico consolidato viene presentato in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione;
- Il conto economico complessivo consolidato fornisce l'aggregazione degli elementi in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;

il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. Si precisa che il "flusso monetario per attività di esercizio" viene per lo più generato dalla concessione di licenze inerenti al proprio know-how, tipiche di una "Intellectual Property Company" come la Capogruppo, di natura non sistematica. Tale natura deriva dal fatto che il cliente una volta ottenuta la suddetta licenza potrà beneficiarne sotto il suo controllo. Questa rappresentazione risulta essere coerente con lo IAS 7 dal momento che queste transazioni risultano essere le principali attività generatrici di ricavi del Gruppo. Le plusvalenze riportate nel rendiconto finanziario consolidato fanno dunque riferimento a plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie detenute per la vendita e all'adeguamento al fair value delle attività finanziarie detenute per la vendita. Per un maggiore dettaglio circa tali voci si rimanda alla nota 4.20. Si precisa, infine, che alcune voci del rendiconto finanziario al 30 giugno 2018 sono state riesposte per fornire al lettore una migliore rappresentazione dell'andamento delle voci di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo. Per un maggiore dettaglio circa le voci in oggetto si rimanda alla nota 2.3 del presente documento.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2018 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2018. Il termine "riesposto" è utilizzato per indicare collettivamente la correzione di errori e le riclassificazioni. In particolare, alcuni valori relativi al precedente esercizio sono stati riclassificati ai fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato corrente per fornire una migliore comparazione dei dati, senza implicare necessariamente che l'informazione fornita nel bilancio precedente fosse errata od omessa.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Continuità aziendale e prevedibile evoluzione della gestione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2019 mostra un totale ricavi pari ad Euro 917 migliaia rispetto a un totale ricavi del primo semestre 2018 pari a Euro 6.123 migliaia e una perdita di periodo di Euro 10.142 migliaia rispetto a una perdita di Euro 2.959 migliaia nello stesso periodo del 2018. La perdita del periodo è in parte riconducibile ad un ammontare modesto di ricavi dovuto al fatto che nel semestre in oggetto non sono state realizzate operazioni di concessioni di licenze e al basso contributo derivante dall'attività industriale di vendita PHA considerando la recente entrata in funzione dell'impianto produttivo di Castel San Pietro Terme (BO) e la sua relativa fase di *ramp-up*.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro 41.068 migliaia, di cui Euro 19.747 migliaia a breve termine. Tale valore è aumentato di Euro 18.528 migliaia principalmente per l'utilizzo di disponibilità liquide e per il ricorso ad affidamenti bancari a breve termine per finanziare la realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme.

La capitalizzazione di borsa della Capogruppo ammonta al 27 settembre 2019 ad Euro 337 milioni, ampiamente superiore al valore di patrimonio netto di Euro 48 milioni, mentre al 30 giugno 2019 la capitalizzazione di borsa ammontava ad Euro 1.011 milioni.

Gli amministratori, pur considerando le incertezze derivanti dalla situazione sopra menzionata, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo possa continuare l'esistenza operativa in un futuro prevedibile e, a tal fine hanno elaborato un piano prospettico di cassa che presuppone il

mantenimento degli attuali affidamenti bancari e l'intervento a supporto dei due azionisti fondatori. Il piano prevede flussi di cassa in uscita nei prossimi 12 mesi pari a circa Euro 53.000 migliaia, di cui Euro 41.000 migliaia basati su impegni vincolanti, e flussi di cassa in entrate pari a circa Euro 34.000 migliaia, di cui Euro 15.000 migliaia basati su impegni vincolanti e circa Euro 19.000 migliaia stimati. Il piano prevede inoltre che il fabbisogno finanziario, in determinati mesi, potrebbe essere superiore alla stima del fabbisogno complessivo, pari a circa Euro 19.000 migliaia e raggiungere l'importo di circa Euro 24.000 migliaia. Tale piano assume, per le uscite, il pagamento di tutte le obbligazioni contrattuali di natura commerciale, previdenziale, tributarie e finanziarie e, per le entrate, flussi di cassa relativi principalmente a concessioni di licenze a nuovi clienti e/o a nuove eventuali *joint venture*, alle cessioni del diritto di opzione per future concessioni di licenze e agli studi di fattibilità, nonché flussi di cassa generati dalla vendita di PHA prodotto dallo stabilimento di Castel San Pietro Terme nei confronti delle *joint venture* e di nuovi clienti. I flussi di entrata prevedono inoltre l'incasso, secondo le tempistiche contrattualmente previste, dei crediti commerciali.

In dettaglio il piano, in relazione ai flussi in entrata stimati di circa Euro 19.000 migliaia, prevede che il Gruppo abbia la capacità di sottoscrivere nuovi contratti di concessione licenze o altre forme di collaborazione commerciale che dovrebbero generare un flusso di cassa, connesso alla prima tranche contrattuale di pagamento, pari a circa Euro 8.000 migliaia e di generare flussi di cassa netti derivanti dalla vendita di PHA per circa Euro 11.000 migliaia.

Gli amministratori, pur considerando le incertezze connesse all'attuale contesto e tenendo conto delle risultanze del piano di cassa e delle condizioni sopra descritte, necessarie per permettere la continuità operativa del Gruppo, e subordinatamente all'effettivo supporto finanziario da parte dei due azionisti fondatori, anche per il tramite della controllante Capsa S.r.l., almeno per i prossimi 12 mesi per finanziare il fabbisogno finanziario, hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 applicando i criteri contabili delle aziende in funzionamento.

2.2 Principi contabili

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2018, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1 gennaio 2019, così come di seguito descritti. L'adozione dei nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo, fatta eccezione per l'applicazione dell'IFRS 16 i cui impatti sono sinteticamente riepilogati successivamente al paragrafo 2.5 "Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo" al paragrafo IFRS 16 Leases.

2.3 Correzione di un errore e riclassifiche per una migliore comparabilità dei dati

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2019 il Gruppo ha individuato un obbligo di natura commerciale non rilevato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 inerente ad una transazione che ha contribuito alla determinazione del risultato economico del suddetto esercizio.

Ai fini della presentazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, la riesposizione, così come richiesto dallo IAS 8, interessa il solo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, così come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2018 Riesposto	01/01/2018 Riesposto
Altre riserve	(1.375)	(1.375)

TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	(1.375)	(1.375)
Debiti commerciali	1.375	1.375
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	1.375	1.375

Tale riesposizione non ha impatto sull'utile per azione base e diluito del periodo corrente e del periodo comparativo. La riesposizione inoltre non ha generato effetti su imposte correnti e differite.

Inoltre, alcune voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 sono state riclassificate al fine di rendere i dati maggiormente comparabili. In particolare, le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata impattate da tale riesposizione sono di seguito riepilogate:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2018 riesposto	Riclassifiche	31/12/2018
Altre attività non correnti	4.000	3.725	275
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	4.000	3.725	275
Altre attività correnti	6.303	(3.725)	10.028
TOTALE ATTIVO CORRENTE	6.303	(3.725)	10.028
Debiti commerciali	6.296	4.921	1.375
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	6.296	4.921	1.375
Debiti commerciali	16.651	(4.921)	21.572
TOTALE PASSIVO CORRENTE	16.651	(4.921)	21.572

Infine, alcune voci del rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 sono state riclassificate al fine di rendere i dati maggiormente comparabili. In particolare, le voci del rendiconto finanziario consolidato impattate da tale riesposizione sono di seguito riepilogate:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Primo semestre 2018 riesposto	Riclassifiche	Primo semestre 2018
Quota dei proventi/(oneri) derivanti dalle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.370	4.370	-
B1. Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni circolante	4.370	4.370	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, delle passività contrattuali e degli altri debiti	1.856	(9.103)	10.959
B.2 Effetto delle variazioni del circolante	1.856	(9.103)	10.959
Flusso monetario per attività di esercizio (B1+B2)	6.226	(4.733)	10.959
(Investimenti) netti immobilizzazioni materiali	(9.019)	9.103	(18.122)
(Investimenti) immobilizzazioni finanziarie	(7.855)	(4.370)	(3.485)
Flusso monetario per attività di investimento (C)	(16.874)	4.733	(21.607)

2.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni ragionevoli. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sui bilanci consolidati futuri del Gruppo.

Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso sulla base delle

transazioni effettuate che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi. Il Gruppo ad oggi ha identificato quattro revenues stream: a) concessione del diritto d'uso di licenze per la produzione di PHA attraverso la realizzazione di impianto da parte dei clienti o *partner*; b) vendita di servizi per studi di fattibilità, servizi di implementazione e ricerca applicata commissionati da clienti, *Process Design Packages (PDP)* e servizi di supervisione legati alla realizzazione degli impianti; (c) vendita di bioplastica; (d) corrispettivi variabili a seguito della concessione del diritto d'uso delle licenze ("*royalties*").

Il Gruppo ha effettuato le seguenti valutazioni che influiscono in modo rilevante sulla determinazione dell'importo e sulla tempistica di riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti inerenti alla concessione del diritto d'uso di licenze:

1. Identificazione dell'obbligazione di fare in una concessione di licenze. Il Gruppo, nei propri contratti con i clienti, concede delle licenze nell'ambito della propria attività ordinaria le quali si configurano come obbligazioni di fare distinte dal momento che il cliente è in grado di beneficiare della licenza concessa nel momento in cui questa viene trasferita utilizzando risorse che sono già disponibili o possono essere reperite autonomamente. Inoltre, tali obbligazioni di fare seppur concesse congiuntamente ad altri servizi di assistenza tecnica e amministrativa, non presentano con tali servizi una correlazione biunivoca dal momento che questi ultimi non possono essere venduti se non viene venduta la licenza ma non viceversa;
2. Determinazione della tempistica di soddisfazione delle concessioni di licenze. Il Gruppo ha concluso che i ricavi derivanti dalla concessione di licenze devono essere riconosciuti in un determinato momento poiché nei propri Contratti il Gruppo non presenta clausole che garantiscano al cliente che in futuro il Gruppo effettuerà dei miglioramenti di tipo "*revolutionary*" che inficeranno significativamente l'oggetto contrattuale. Per tale motivo i contratti in questione sanciscono la concessione del diritto di utilizzo delle licenze invece del diritto di accesso alle stesse. Per tale motivo il Gruppo ha deciso di riconoscere le obbligazioni di fare inerenti alle vendite di licenze in un determinato momento;
3. Determinazione del corrispettivo da assegnare ad ogni obbligazione di fare. Il Gruppo, nei propri contratti con i clienti in cui concede le licenze e altri servizi di assistenza tecnica e amministrativa definisce il corrispettivo per ognuna di queste distinte obbligazioni di fare. Tali corrispettivi contrattualizzati rispecchiano prezzi di vendita a sé stanti e pertanto vengono allocati alle singole obbligazioni di fare a cui fanno riferimento così come definiti dal contratto.

Valutazione dell'esistenza del controllo congiunto, del tipo di accordo congiunto e dell'esistenza di influenza notevole

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso. Un accordo congiunto si può configurare come una *joint venture* o una *joint operation*. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una *joint operation* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

Ai fini di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del management, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il management considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze. A seguito di tale analisi il Gruppo, sin dalla predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ha considerato come *joint venture* gli accordi per la partecipazione in AMT Labs S.p.A., Liphe S.p.A., Zeropack S.p.A., Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Sebiplast S.p.A. e B-Plastic S.a.s.. Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha riesaminato l'esistenza del controllo congiunto considerando i fatti e le circostanze che possono indicare una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

Sulla base di tale riesame nessuna modifica è stata effettuata confermando l'esistenza del controllo congiunto nelle suddette di *joint venture*.

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia quelle in cui si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza averne il controllo o il controllo congiunto. Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze derivanti dall'accordo. Ad ogni modo, in linea generale, si presume che il Gruppo abbia un'influenza notevole quando lo stesso detiene una partecipazione di almeno il 20% sul capitale della partecipata. A seguito di tale analisi il Gruppo, sin dalla predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ha considerato come società collegata la partecipazione in U COAT S.p.A..

Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha riesaminato l'esistenza dell'influenza notevole considerando i fatti e le circostanze che possono indicare che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole. Sulla base di tale riesame nessuna modifica è stata effettuata.

Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività contrattuali

Il Gruppo utilizza un'analisi specifica per ogni cliente per calcolare la Expected Credit Loss (di seguito anche "ECL") per i crediti commerciali e le attività contrattuali. Le aliquote di accantonamento si basano sulla probabilità di insolvenza di ogni cliente fornita da società specializzate indipendenti e calibrata per affinare tali informazioni con elementi previsionali, qualora disponibili. Ad esempio, se si prevede che le condizioni economiche previste (come il prodotto interno lordo del paese di riferimento) si deteriorino l'anno successivo, ciò può portare a un aumento delle probabilità di insolvenza. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali. La valutazione della probabilità di insolvenza e di conseguenza dell'ECL è una stima significativa. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Per ulteriori dettagli circa le ECL sui crediti commerciali e sulle attività contrattuali del Gruppo si rimanda alla nota 4.6 del presente documento.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, gli Amministratori stimano la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili in modo tale da verificare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio. La contabilizzazione delle attività per imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle attività per imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo. La maggior parte delle attività per imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono state rilevate a seguito dell'eliminazione degli utili o perdite generate da transazioni con le *joint venture* e si riverseranno indipendentemente dalle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. Al 30 giugno 2019 il Gruppo ha considerato le previsioni circa i redditi futuri imponibili a partire dal piano industriale, non evidenziando la necessità di rimisurare il valore di carico delle attività fiscali differite contabilizzate.

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuove applicazioni della tecnologia relativa ai PHAs. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il

progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività per Diritto d'uso, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni

I valori contabili di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita e Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment (eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato) che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Una riduzione di valore sussiste quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, il Gruppo ha provveduto a verificare la presenza di indicatori al 30 giugno 2019 che potessero segnalare l'esistenza di perdite durevoli di valore. Tale verifica è stata condotta sia in riferimento alle fonti esterne (capitalizzazione di mercato, tassi di attualizzazione e di crescita) sia in relazione alle fonti interne (indicazioni, derivanti dal sistema informativo interno, circa i risultati attesi). Non avendo rilevato presunzioni di impairment esterne né interne tali da richiedere di effettuare il test di *impairment*, il Gruppo ha tuttavia provveduto ad effettuare il test di *impairment* al 30 giugno 2019 solamente per la parte di investimenti immobilizzati relativi all'impianto di produzione di PHA sito in Castel San Pietro Terme (BO) a seguito della sua recente entrata in funzione. Si rimanda a quanto inserito nella nota 4.1 del presente documento.

Imposte

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la miglior stima della media dell'aliquota fiscale annuale attesa applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

2.5 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 "*Leasing*", l'IFRIC 4 "*Determinare se un accordo contiene un leasing*", il SIC 15 "*Leasing Operativo-Incentivi*" e il SIC-27 "*La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*". L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare la maggior parte dei contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore indicato nell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariato rispetto allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare i leasing distinguendoli tra operativo e finanziario usando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17. Pertanto, l'IFRS 16 non avrà impatti per i leasing laddove il Gruppo è un locatore.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 utilizzando il metodo di adozione retrospettivo modificato con la data di applicazione iniziale al 1° gennaio 2019 iscrivendo quindi l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16.C7- C13. Il Gruppo ha deciso di utilizzare l'espedito pratico che consente di

applicare lo standard solo ai contratti precedentemente indentificati come leasing applicano lo IAS 17 e l'IFRIC 4 alla data iniziale di applicazione. Il Gruppo si è inoltre avvalso delle deroghe previste dal principio sui contratti di leasing che, alla data di prima applicazione, hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto ("leasing a breve termine") e sui contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore ("attività a modesto valore").

La tabella seguente riporta gli impatti determinati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Impatti alla data di transizione
ATTIVO NON CORRENTE	977
Immobili, impianti e macchinari	977
<i>terreni e fabbricati</i>	713
<i>impianti e macchinari</i>	134
<i>altri beni</i>	130
PASSIVO NON CORRENTE	725
Debiti verso altri finanziatori	725
PASSIVO CORRENTE	253
Debiti verso altri finanziatori	253

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing per attività relative ad impianti, macchinari, immobili, veicoli e altre attrezzature. Prima dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo classificava i leasing distinguendo ciascuno dei suoi leasing (in veste di locatario), come leasing finanziario o leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un leasing era classificato come leasing finanziario se trasferiva sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato; in caso contrario veniva classificato come leasing operativo. I leasing finanziari venivano iscritti alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi di leasing. I pagamenti dei canoni di leasing venivano allocati fra la quota interessi (riconosciuti come oneri finanziari) e quota capitale, riconosciuta come riduzione della passività per leasing. In un leasing operativo, l'attività oggetto di leasing non era iscritta e i canoni di leasing venivano rilevati come costi di leasing all'interno del conto economico in quote costanti durante tutta la durata del contratto. Tutti gli acconti versati e la quota di competenza dei canoni erano classificati rispettivamente nella voce Anticipi e nella voce Debiti commerciali ed altri debiti.

Di seguito sono riportati i nuovi criteri di redazione del Gruppo al momento dell'adozione dell'IFRS 16:

Attività per il diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri - misurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che

tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Al momento dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha applicato un unico approccio di rilevazione e misurazione per tutti i leasing in cui il Gruppo stesso è locatario, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing di modesto valore. Il Gruppo ha riconosciuto le passività per leasing in linea con i relativi pagamenti di leasing previsti e le Attività per diritto d'uso che rappresentano il diritto ad utilizzare le attività sottostanti

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term e alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

- **Lease term:** il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo;
- **Leasing di breve durata e Leasing di attività a modesto valore:** Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (cioè, sotto €5.000). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing;
- **Incremental borrowing rate:** Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit Spread del Gruppo.

Di seguito sono riportati i valori delle attività per il diritto d'uso del Gruppo e le passività di leasing con le relative movimentazioni avvenute nel periodo:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale	Passività per contratti di locazione
al 1° gennaio 2019	713	134	130	977	977
Incrementi	-	36	75	111	111
Ammortamenti	(56)	(47)	(36)	(139)	-
Pagamenti	-	-	-	-	(141)

al 30 giugno 2019	657	123	169	949	947
<i>Interessi passivi</i>	-	-	-	-	(8)

IFRIC Interpretazione 23 Incertezze sul trattamento fiscale delle imposte

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti: - Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti - Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali - Come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali - Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze. Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente o unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. Il Gruppo ha applicato l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Peraltro, dato che la corrente politica contabile del Gruppo era allineata con l'interpretazione, quest'ultima non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato.

Modifiche a IFRS 9 Prepayment Features with Negative Compensation

La modifica chiarisce che la valutazione del pagamento per la chiusura di un finanziamento da parte del finanziatore non dipende dal segno del pagamento, ma è determinata allo stesso modo sia che sia positiva, sia che sia negativa. La modifica è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2019 o successivamente e l'applicazione è retrospettiva. Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Tali modifiche sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint venture

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o *joint venture*, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture* (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della *joint venture* o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o *joint venture* che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and *Joint ventures*.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo dal momento che il Gruppo non detiene partecipazioni in società collegate e *joint venture* per le quali non si applichi il metodo del patrimonio netto.

Ciclo annuale di miglioramenti 2015 - 2017

Questi miglioramenti includono:

- *IFRS 3 Business Combination*: le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation;

- *IFRS 11 Joint Arrangements*: una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate;

- *IAS 12 Income taxes*: le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati per lo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati;

- *IAS 23 Borrowing costs*: le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo ha applicato tale interpretazione alla data di entrata in vigore.

3. Area di Consolidamento

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Bio-on S.p.A. e delle sue entità controllate italiane consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Bio-on, al 30 giugno 2019.

Società controllate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo, così come definito dall'IFRS 10, è esposto oppure vanta diritti sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Nello specifico, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;

- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi (i) accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto; (ii) diritti derivanti da accordi contrattuali; e (iii) diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili è considerata ai fini della determinazione del controllo. In generale, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 per le quali la Capogruppo Bio-on S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale in migliaia di Euro	Capitale Sociale di possesso in migliaia di Euro	% di possesso
Bio-on Plants S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	10	10	100%
Lux On S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	50	50	100%
Medo S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	50	50	100%

Bio-on Plants S.r.l. è la società che conduce l'impianto produttivo di Bio-on S.p.A. sito in Castel San Pietro Terme (BO) nell'ottica di standardizzare la produzione di PHA con la propria tecnologia, provata sul piano industriale, e di accelerarne la diffusione nel mercato dei bio-polimeri creando una stabile domanda in crescita.

Lux On S.r.l. è una società costituita da Bio-on e che, in forza di un accordo già sottoscritto, sarà partecipata dal Gruppo Hera. Lux On S.r.l., attualmente inattiva, è dedicata alla messa a punto di una nuova tecnologia per la produzione di biopolimeri PHAs da CO₂ (anidride carbonica).

Medo S.r.l. è una società costituita in data 1° marzo 2019 da Bio-on per lo sviluppo delle tecnologie PHA per il biomedicale. Si segnala che Medo S.r.l. è entrata nell'area di consolidamento per la prima volta e, data la recente costituzione, è inattiva.

Si specifica che sia Lux-On S.r.l. che Medo S.r.l. chiuderanno il primo esercizio al 31 dicembre 2019.

Imprese a controllo congiunto e società collegate

Per società a controllo congiunto (*joint venture*) si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un controllo sull'attività economica congiuntamente con altre entità. Pertanto, il controllo congiunto esiste soltanto quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che controllano l'accordo collettivamente.

Per società collegate si intendono le società su cui il Gruppo detiene un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in *joint venture* e società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali partecipazioni vengono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate a riflettere gli utili (perdite) conseguiti negli esercizi successivi. In conformità al metodo sopra enunciato, eventuali utili o perdite generate da transazioni che avvengono tra la Capogruppo e le *joint venture* vanno eliminate prima di calcolare l'adeguamento sopra descritto. Qualora gli utili (perdite) generate da transazioni che avvengono tra la Capogruppo e le *joint venture* eccedano il valore contabile della partecipazione, viene azzerato il valore contabile della stessa rilevando un risconto passivo per la parte eccedente.

Al 30 giugno 2019 il valore delle partecipazioni di ciascuna *joint venture* e della società collegata U-Coat S.p.A. risulta inferiore rispetto all'iniziale valore di iscrizione, principalmente riconducibile al suddetto adeguamento del patrimonio netto delle partecipate limitatamente agli utili (perdite) realizzate nei confronti del Gruppo. Come conseguenza di quanto sopra descritto, le partecipazioni in B-Plastic S.a.s., Sebiplast S.p.A., Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A. risultano azzerate, con l'iscrizione, relativamente ad Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A., di un risconto passivo per la quota di adeguamento eccedente il costo di iscrizione in bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla voce 4.3 del presente documento.

Di seguito vengono riepilogati gli effetti iscritti in bilancio consolidato:

Partecipazioni in <i>Joint venture</i> Importi in migliaia di Euro	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Adeguamento valore partecipazione	Saldo partecipazione al 30 giugno 2019 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
B-Plastic S.a.s.	Francia	Servizi	Euro	50,00%	1.000	(1.000)	-	-
Sebiplast S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	65	(65)	-	-
AMT Labs S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	80,00%	8.000	(4.677)	3.323	-
Liphe S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(45)	-	5.222
Aldia S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(45)	-	8.911
Zeropack S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	6.500	(4.930)	1.571	-
Eloxe S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	4.000	(3.086)	914	-
Totale Partecipazioni in <i>joint venture</i>							5.808	14.133

(*) investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Partecipazioni in società collegate Importi in migliaia di Euro	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Adeguamento valore partecipazione	Saldo partecipazione al 30 giugno 2019 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
U-Coat S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	49,99%	3.743	(2.918)	825	-
Totale Partecipazioni in società collegate							825	-

(*) investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Partecipazioni in altre imprese - Importi in migliaia di Euro	11
--	-----------

Le partecipazioni in *joint venture* e in società collegate rappresentano l'opportunità del Gruppo di contribuire a sviluppare, in modo strutturato e organico con il proprio piano strategico, i mercati di utilizzo dei prodotti e manufatti ottenuti con il proprio PHAs e rappresentano l'opportunità di consolidare la presenza di Bio-on lungo tutta la catena del valore, dalla produzione alla messa a punto di prodotti finiti e formulazioni per i mercati di sbocco. In particolare, il modello di business del Gruppo prevede di accelerare lo sviluppo industriale e commerciale nei vari settori di applicazione tramite la creazione di *joint venture* con *partner* strategici di natura industriale o finanziaria i quali forniscono la propria competenza nel settore merceologico di riferimento e anche parte dei capitali necessari alla realizzazione del progetto. Nei confronti delle suddette società sono vantati crediti per cui si rinvia alla nota 5.1 del presente documento.

Sebiplast S.p.A. è una società controllata congiuntamente con il Gruppo Maccaferri sin dal mese di settembre 2015 con lo scopo di realizzare nel sito industriale di proprietà di Sadam S.p.A. di San Quirico (PR) un impianto produttivo di PHA. Il contributo di Bio-on alla *joint venture* è principalmente focalizzato sullo sviluppo tecnologico e la messa a punto di nuove formulazioni per il prodotto finale. Si precisa che la *joint venture* ha proseguito con le attività di *permitting* e di ingegneria finalizzate all'ottenimento dei permessi da parte degli Enti competenti, previsti per la fine del 2019. Il valore in bilancio di tale partecipazione risulta essere interamente svalutato a seguito dei costi di gestione sostenuti nel semestre per le attività di cui sopra.

B-Plastic S.a.s. è la società controllata congiuntamente con il Gruppo Cristal Union con l'obiettivo di realizzare un impianto produttivo di PHA polvere presso il sito industriale di Arcy sur Aube (nel nord della Francia) a partire da sugo zuccherino/melasso quale materia prima, autoprodotta nell'adiacente zuccherificio di proprietà del Gruppo Cristal Union. Il progetto è entrato ora nella fase di revisione di ingegneria e sono in corso le attività di definizione delle fonti finanziarie da destinarsi alla realizzazione del progetto. L'apporto principale di Bio-on consiste nello sviluppo della tecnologia e nella creazione di nuove applicazioni di prodotti da destinare al mercato francese.

La Società AMT Labs S.p.A., il cui capitale sociale risulta detenuto per l'80% da Bio-on S.p.A. e per il 20% da GIMA TT S.p.A., è controllata congiuntamente con l'azionista GIMA TT in forza dei patti parasociali stipulati dalle parti. Le finalità della *joint venture*, in forza della concessione dei diritti di sfruttamento produttivo e commerciale di cui è stata dotata, è quella di realizzare nuovi materiali eco sostenibili e biodegradabili al 100% per il mondo del tabacco. Si segnala che nel corso del semestre sono state avviate trattative con importanti *player* del settore.

Le Società Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A., il cui capitale sociale risulta detenuto per il 90% da Bio-on S.p.A. e per il 10% da Banca Finnat Euroamerica S.p.A., sono controllate congiuntamente con l'azionista Banca Finnat sulla base dei patti parasociali stipulati tra le parti. Nel corso del semestre Aldia S.p.A. ha sottoscritto un contratto di distribuzione esclusiva mondiale di creme solari contenenti PHB di produzione Bio-on (vendute sul mercato con marchio "MyKai") con il Gruppo Unilever. In forza di tale contratto sono state effettuate le prime vendite di creme solari "MyKai" che hanno generato a fine semestre i primi ricavi di vendita per Aldia S.p.A. e la maturazione delle prime *royalties* per Bio-on S.p.A.. Per quanto attiene Liphe S.p.A., le attività della *joint venture*, in forza della concessione di licenza d'uso di cui è stata dotata, sono finalizzate allo sfruttamento della tecnologia "oral care" e sono in corso negoziazioni con importanti *player* del settore. Si rimanda alla nota 5.6 per maggiori dettagli in merito agli eventi successivi avvenuti dopo la chiusura del semestre.

Eloxel S.p.A. è la società controllata congiuntamente con Felofin S.p.A. (holding del Gruppo Kartell) per lo sfruttamento della tecnologia elettronica organica, in forza della concessione dei diritti di sfruttamento produttivo e commerciale di cui è stata dotata. Sono in corso preliminari trattative con

importanti *player* ai quali sono stati presentati progetti inerenti alla realizzazione di prodotti contenenti PHB.

Zeropack S.p.A. è la società controllata congiuntamente con il Gruppo Rivoira per lo sfruttamento della tecnologia nel packaging fresco alimentare nel settore ortofrutticolo, in forza della concessione dei diritti di sfruttamento produttivo e commerciale di cui è stata dotata. Nel corso del semestre Zeropack S.p.A. ha partecipato alla fiera Fruit Logistica di Berlino annunciando che per ottobre 2019 saranno presentate le prime linee di prodotto presso la fiera Fruit Attraction di Madrid. La *joint venture* ha assunto un direttore commerciale dedicato allo sviluppo e all'espansione commerciale della stessa. Inoltre, nel corso del primo semestre 2019 i due *venturers* hanno effettuato pro quota i rispettivi versamenti di aumento di capitale, così come previsto dai patti parasociali.

U-Coat S.p.A. è la società collegata creata per sfruttare la tecnologia per il rivestimento dell'urea per uso fertilizzante, in forza della concessione dei diritti di sfruttamento produttivo e commerciale di cui è stata dotata. Nextchem S.r.l., società del Gruppo Marie Tecnimont S.p.A., detiene il 50,1% del capitale sociale e, in forza dei patti parasociali sottoscritti tra le parti, ne esercita il controllo.

4. Commenti alle principali voci dei prospetti contabili

4.1 Immobili, impianti e macchinari

La composizione degli immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
terreni e fabbricati	3.882	3.924
impianti e macchinari	54.697	1.620
attrezzature industriali e commerciali	945	1.129
altri beni	805	178
Immobilizzazioni in corso	586	40.692
Attività per diritto d'uso	1.072	-
Immobili, impianti e macchinari	61.987	47.543

Nel corso del primo semestre 2019 la voce immobili, impianti e macchinari ha evidenziato le seguenti movimentazioni:

- incrementi complessivi per Euro 14.557 migliaia imputabili per (i) Euro 13.216 migliaia ai costi capitalizzati relativi all'impianto di Castel San Pietro Terme, inizialmente iscritti nella voce "Immobilizzazione in corso" e successivamente riclassificati nelle voci "Impianti e macchinari" e "Altri beni materiali" e (ii) per Euro 1.116 migliaia all'iscrizione delle attività per diritto d'uso come meglio dettagliato di seguito;
- riclassifiche dalla voce attività immateriali alla voce "Impianti e macchinari" per Euro 921 migliaia;
- ammortamenti per complessivi Euro 1.035 migliaia.

Si evidenzia che per acquisto di immobili, impianti e macchinari risultano iscritti debiti commerciali al 30 giugno 2019 per un ammontare pari ad Euro 17.239 migliaia.

Si segnala che, come riportato alla nota 2.4 del presente documento, la voce immobili impianti e macchinari ha subito un incremento per Euro 1.072 migliaia dovuto ai seguenti effetti inerenti la prima applicazione del principio contabile IFRS 16:

Importi in migliaia di Euro	Leasing operativi			ex IAS 17	Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Attrezzature industriali e commerciali	

al 1° gennaio 2019	713	134	130	116	1.093
Incrementi	-	36	75	28	139
Ammortamenti	(56)	(47)	(36)	(21)	(160)
al 30 giugno 2019	657	123	169	123	1.072

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2019, il Gruppo ha provveduto a verificare la presenza di indicatori che potessero segnalare l'esistenza di perdite durevoli di valore. Tale verifica è stata condotta sia in riferimento alle fonti esterne (capitalizzazione di mercato, tassi di attualizzazione e di crescita) sia in relazione alle fonti interne (indicazioni, derivanti dal sistema informativo interno, circa i risultati attesi). Seppur non sono state rilevate presunzioni di *impairment* né di tipo esterno né di tipo interno, il Gruppo ha tuttavia provveduto ad effettuare il test di *impairment* al 30 giugno 2019, secondo quanto previsto dallo IAS 36, solamente per la parte di investimenti immobilizzati relativi all'impianto al fine di individuare la presenza di eventuali indicatori di *impairment* e/o perdite durevoli di valore sulle attività per immobili, impianti e macchinari iscritte in bilancio. Tale decisione si è resa opportuna a seguito dell'incremento del costo di realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (BO), che si è attestato pari ad Euro 54.243 migliaia rispetto agli originali Euro 20.000 migliaia.

In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo dell'investimento sostenuto per la realizzazione dell'impianto produttivo di PHA sito a Castel San Pietro Terme entrato in funzione a fine maggio 2019 ed attualmente in fase di avvio e *ramp-up*, al fine di assicurare che lo stesso non sia iscritto in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

L'*impairment test* è stato condotto considerando solo il flusso generato dal suddetto impianto relativamente alla produzione di PHA, senza considerare, a fini semplificativi, i flussi che l'impianto consentirebbe di generare al Gruppo attraverso le sue funzioni di "*flagship*" e di ricerca e sviluppo volto allo studio di nuove applicazioni della tecnologia brevettata dal Gruppo. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile dell'impianto è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto (*Discounted Cash-Flow analysis – DCF*). In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi dell'impianto nell'arco della sua vita tecnica (25 anni) ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*WACC - Weighted Average Cost of Capital*). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato il valore recuperabile, al netto dei costi di smantellamento dell'impianto previsto dal management al termine del venticinquesimo anno di produzione. La *Discounted Cash-Flow analysis* è stata elaborata utilizzando come base di partenza un piano economico finanziario per i 12 mesi al 30 giugno 2020, elaborato appositamente per l'impianto, e per i successivi 24 anni di produzione dell'impianto (1° luglio 2020 – 30 settembre 2044) è stato utilizzato il piano economico-finanziario predisposto dalla Società, elaborato secondo le aspettative del management relative all'andamento dei mercati di riferimento per il Gruppo. Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate:

- *Terminal Value*: determinato secondo il metodo del valore residuale stimando lo "*scrap value*" netto recuperabile dalla dismissione dell'impianto alla fine dell'ultimo anno di previsione esplicita coincidente con la fine della vita tecnica dell'asset, assumendo solo il valore netto dei materiali recuperabili pari a circa il 9% del costo di progettazione e costruzione complessivi dell'impianto ed il costo per il loro recupero. Il management ritiene che tale valore sia inoltre inferiore al valore di mercato atteso per l'impianto usato, recuperabile tramite la vendita dell'impianto una volta terminata la vita tecnica prevista dal piano;
- Tasso di crescita "g": la capacità produttiva massima del plant (pari a 1.000 tonnellate l'anno), attesa dal management a partire dal 2021, al termine dell'attuale fase di avvio e *ramp-up*, rappresenta una porzione inferiore all'1% del mercato di riferimento della produzione di PHA, pertanto il management ha assunto tasso di crescita costante, pari a 0, a partire dal 1 luglio 2021, assumendo il raggiungimento della massima capacità produttiva di 1000 ton/annue al termine della fase di avvio dell'impianto;
- Tasso di sconto (*Weighted Average Cost of Capital, WACC*): pari all' 11,63% (sulla base del

tasso determinato al 31 dicembre 2018 pari ad 11,63%).

Dalle analisi condotte non sono state rilevate svalutazioni da rilevare in merito all'impianto di produzione di PHA sito a Castel San Pietro Terme (BO) in quanto il valore contabile risulta essere inferiore al corrispondente valore recuperabile.

La *sensitivity analysis* delle ipotesi rilevanti sopra menzionate e utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (ossia le variazioni dei livelli di produzione che prevedono un +/-10%, le variazioni del WACC che prevedono un +/-0,5% e la riduzione del prezzo medio ponderato di vendita su tutto il periodo del 25%), condotta sull'impianto produttivo entrato in funzione a fine del primo semestre 2019, non ha evidenziato risultati significativamente differenti sul valore recuperabile.

4.2 Attività immateriali

La composizione delle attività immateriali è la seguente:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Brevetti e opere d'ingegno	5.410	5.551
Marchi	117	121
Costi di sviluppo	1.094	130
Immobilizzazioni in corso e acconti	214	2.116
Altre immobilizzazioni immateriali	33	34
Attività immateriali	6.868	7.952

La voce "diritti di brevetto e opere dell'ingegno" si riferisce principalmente alla tecnologia e brevetto inerente alla produzione di bioplastiche ricavate dalla barbabietola. La variazione del periodo si riferisce principalmente agli ammortamenti per Euro 147 migliaia.

Per quanto attiene il piano di ammortamento della tecnologia e brevetto inerente la produzione di bioplastiche ricavate dalla barbabietola acquistato nel 2018 per Euro 7.173 migliaia, inizialmente pianificato in 4 anni, il management ha ritenuto di rideterminarlo in relazione alla vita utile dello stesso, legata alla durata del brevetto, scadente al termine del 2029 e in considerazione del fatto che i benefici economici generati dall'utilizzo di tale brevetto inerenti la concessione di licenze per l'utilizzo e sfruttamento della tecnologia potranno essere conseguiti fino alla data di scadenza dello stesso.

La voce "Costi di sviluppo" si riferisce alla capitalizzazione di costi interni ed esterni sostenuti per l'implementazione del biopolimero denominato PHA, e delle sue caratterizzazioni finalizzate all'applicazione nei diversi ambiti industriali che costituiscono il mercato potenziale di sbocco, ed ammonta ad Euro 1.094 migliaia in aumento per Euro 964 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. I costi di training sono spesati al conto economico quando sostenuti.

Tale incremento avvenuto nel corso del primo semestre dell'esercizio 2019 è relativo alla imputazione alla voce "Costi di sviluppo" dell'importo di Euro 1.031 migliaia a seguito dell'entrata in produzione del PHA destinato alla produzione della crema protettiva MyKay, distribuita dal Gruppo Unilever e per Euro 67 migliaia all'ammortamento del periodo. Il Gruppo ha stimato la vita utile di tali costi pari a cinque anni.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti", ammonta ad Euro 214 migliaia e si è decrementata di complessivi Euro 1.902 migliaia dei quali Euro 1.031 migliaia riclassificati come "Costi di sviluppo" (descritti sopra) ed Euro 921 migliaia imputati alla voce "Impianti e macchinari", trattandosi di costi inerenti la progettazione e la messa in funzione degli stessi. Tale voce ha infine registrato incrementi del periodo per Euro 50 migliaia.

La parte residua fa riferimento a brevetti in corso di registrazione.

Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno (c.d. "trigger events") che facciano ritenere che le attività immateriali iscritte in bilancio abbiano subito una riduzione di valore anche in considerazione dei risultati del test di impairment sull'impianto di

Castel San Pietro Terme per i cui dettagli si rimanda alla nota 4.1. Inoltre, la capitalizzazione di borsa risulta ampiamente superiore al patrimonio netto del Gruppo. Infine, si precisa che il Gruppo non iscrive all'interno del proprio bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, così come nel bilancio annuale al 31 dicembre 2018, la voce avviamento e pertanto non ha effettuato le verifiche di impairment test su tale voce previste dallo IAS 36.

4.3 Partecipazioni in joint venture, collegate e altre imprese

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Partecipazioni in <i>joint venture</i> e imprese collegate	6.633	5.143
Partecipazioni in altre imprese	11	10
Partecipazioni in <i>joint venture</i>, collegate e altre imprese	6.644	5.153

Le partecipazioni in *joint venture*, collegate e altre imprese registrano un incremento complessivo di Euro 1.491 migliaia passando da Euro 5.143 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 6.644 migliaia al 30 giugno 2019. Tale variazione è riconducibile all'effetto combinato dell'aumento di capitale sociale nella *joint venture* Zeropack S.p.A. sottoscritto e versato per Euro 6.250 migliaia alla fine di marzo 2019 e dalla conseguente riduzione per Euro 4.760 migliaia inerente all'annullamento del risconto passivo rilevato nel corso dell'esercizio 2018 per la quota degli utili generati eccedente il valore contabile della partecipazione

Come illustrato nel precedente paragrafo 3, le *joint venture* e la società collegata sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali partecipazioni vengono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate a riflettere gli utili (perdite) conseguite negli esercizi successivi. In conformità al metodo sopra enunciato eventuali utili o perdite generate da transazioni che avvengono tra la Capogruppo e le *joint venture* vanno eliminate prima di calcolare l'adeguamento sopra descritto.

Qualora gli utili (perdite) generate da transazioni che avvengono tra la Capogruppo e le *joint venture* eccedano il valore contabile della partecipazione, viene azzerato il valore contabile della stessa rilevando un risconto passivo per la parte eccedente.

Al 30 giugno 2019 il valore delle partecipazioni in *joint venture* e in società collegate risulta inferiore rispetto all'iniziale iscrizione principalmente per il suddetto adeguamento del patrimonio netto delle partecipate a fronte degli utili (perdite) realizzati nei confronti del Gruppo.

Come conseguenza di quanto sopra descritto, le partecipazioni in B-Plastic S.a.s., Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A. risultano azzerate, con l'iscrizione per le sole Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A., di un risconto passivo per la quota di adeguamento eccedente il costo di iscrizione in bilancio. Tale azzeramento ha natura meramente contabile in conseguenza dell'applicazione del metodo del patrimonio netto e non conseguente a perdite durevoli di valore imputabili alle partecipazioni.

Di seguito vengono riepilogati gli effetti complessivamente iscritti in bilancio consolidato:

Partecipazioni in <i>Joint venture</i> Importi in migliaia di Euro	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Adeguamento valore partecipazione	Saldo partecipazione al 30 giugno 2019 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
B-Plastic S.a.s.	Francia	Servizi	Euro	50,00%	1.000	(1.000)	-	-
Sebiplast S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	65	(65)	-	-
AMT Labs S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	80,00%	8.000	(4.677)	3.323	-
Liphe S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(45)	-	5.222
Aldia S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	90,00%	45	(45)	-	8.911
Zeropack S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	6.500	(4.930)	1.571	-
Eloxel S.r.l.	Italia	Servizi	Euro	50,00%	4.000	(3.086)	914	-
Totale Partecipazioni in <i>joint venture</i>							5.808	14.133

(*) investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Partecipazioni in società collegate Importi in migliaia di Euro	Sede	Settore di attività	Valuta	% di possesso	Costo storico (*)	Adeguamento valore partecipazione	Saldo partecipazione al 30 giugno 2019 in bilancio consolidato	Risconto passivo in bilancio consolidato
U-Coat S.p.A.	Italia	Servizi	Euro	49,99%	3.743	(2.918)	825	-
Totale Partecipazioni in società collegate							825	-

(*) investimento iniziale, al netto di precedenti adeguamenti di valore

Partecipazioni in altre imprese - Importi in migliaia di Euro	11	
--	-----------	--

Totale Partecipazioni in joint venture, collegate e altre imprese	6.644	
--	--------------	--

Infine, le partecipazioni in altre imprese ammontano a complessivi Euro 11 migliaia, che fanno principalmente riferimento a n. 200 azioni del valore di Euro 50 unità ciascuna della Banca di Bologna Credito Cooperativo Soc. Coop..

Per maggiori dettagli sulle finalità di ciascuna partecipazione, si rimanda alla nota 3 del presente documento.

4.4 Attività per imposte anticipate e imposte differite passive

Nella tabella che segue si espone il saldo netto della fiscalità differita:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Attività per imposte anticipate	8.778	8.920
Imposte differite passive	(34)	-

Le imposte anticipate del Gruppo fanno riferimento, in particolare, all'accantonamento di un fondo rischi e oneri per Euro 800 migliaia, alla differente deducibilità fiscale dei canoni di leasing e noleggi rispetto ai costi spesi annualmente applicando il principio di riferimento IFRS 16 e all'adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 30 giugno 2019 non sono state accantonate imposte anticipate. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso del semestre delle attività per imposte anticipate:

Importi in migliaia di euro	31/12/2018	Acc.ti	Utilizzi	30/06/2019
Adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8.602	-	(139)	8.463
Fondo svalutazione titoli	61	-	(3)	58
Fondo rischi e oneri	240	-	-	240
Altre	17	-	-	17
Attività per imposte anticipate	8.920	-	(142)	8.778

Per quanto attiene le imposte anticipate determinate e iscritte in riferimento all' adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, si precisa che le stesse non sono appostate in previsione del realizzo di futuri imponibili bensì al recupero degli investimenti effettuati dalle *joint venture*. Non sono state iscritte attività per imposte anticipate su perdite fiscali precedentemente rilevate. Si precisa che non sono presenti criticità che precludono la recuperabilità delle imposte anticipate. Il Gruppo infatti, sulla base delle attuali stime sui futuri imponibili fiscali, ritiene probabile la recuperabilità di tali attività.

4.5 Altre Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Crediti verso collegate e <i>joint venture</i>	545	261
Depositi cauzionali	-	14
Crediti verso altri	3.515	3.725
Altre attività non correnti	4.060	4.000

I crediti verso le società collegate e le *joint venture* si sono incrementati di Euro 284 migliaia passando da Euro 261 migliaia ad Euro 545 migliaia, al netto della svalutazione crediti appostata nel periodo per Euro 84 migliaia. Tali crediti si riferiscono prevalentemente a finanziamenti concessi alle *joint venture*.

E' stato iscritto tra i crediti verso altri il credito vantato dal Gruppo nei confronti della società Next Chem S.r.l. (società collegata appartenente al Gruppo Maire Tecnimont), originariamente iscritto a breve per Euro 3.725 migliaia ma opportunamente riclassificato nel rispetto delle tempistiche previste relativamente al pagamento delle azioni acquisite della Società collegata U-Coat S.p.A., la cui tranche più rilevante, ammontante ad Euro 3.685 migliaia verrà incassata intorno al 31 dicembre 2021. Tale credito è stato quindi attualizzato per Euro 225 migliaia. Tale credito risulta così essere iscritto al 30 giugno 2019 per un importo netto pari a Euro 3.480 migliaia.

4.6 Crediti Commerciali e attività contrattuali

I crediti commerciali e le attività contrattuali sono così dettagliati:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti lordi	38.035	49.244
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.683)	(274)
Crediti commerciali	36.352	48.970
Attività contrattuali lorde	1.512	1.197
Fondo svalutazione attività contrattuali	(641)	-
Attività contrattuali nette	871	1.197

I crediti commerciali netti e le attività contrattuali nette ammontano complessivamente ad Euro 37.223 migliaia (al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.324 migliaia) alla data del 30 giugno 2019 in diminuzione di Euro 12.944 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

Il saldo è principalmente imputabile ai corrispettivi dei contratti di concessione in uso delle tecnologie di Bio On alle *joint venture* Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A. per complessivi Euro 19.520 migliaia (inclusa Iva), il cui incasso è contrattualmente previsto per il 30 settembre 2019, così come previsto dal contratto di concessione in uso della tecnologia Bio-on sottoscritto dalle *joint venture*.

All'interno dei crediti verso clienti lordi sono presenti crediti commerciali verso *joint venture* non movimentati nel corso del semestre 2019 pari a Euro 2.750 migliaia i quali si riferiscono al credito per la concessione di una licenza alla *joint venture* francese B-Plastic S.a.s. con il Gruppo Cristal Union costituita nella seconda metà del 2015, i cui effetti finanziari a seguito del prolungarsi delle attività di ingegneria e *permitting*, si manifesteranno entro il primo semestre 2020.

Il credito verso la S.E.C.I. S.p.A. iscritto per Euro 1.750 migliaia è stato oggetto di svalutazione per Euro 1.048 migliaia in considerazione dell'avvenuto deposito da parte della stessa della domanda di concordato "in bianco" ex art.161 c.6° l.f. ottenendo termine sino al 4 novembre 2019, salvo proroghe, per il deposito del piano con l'intento di raggiungere un accordo di ristrutturazione del debito ex art.182 bis l.f. con le banche creditrici.

Relativamente alla voce attività contrattuali lorde, la parte più rilevante del saldo, pari a Euro 1.068 migliaia, rappresentata dal progetto di ricerca commissionato dalla Sadam S.p.A. per definire ed

ottimizzare la produzione di Acido Levulinico, è stata oggetto di svalutazione per Euro 641 migliaia essendo anch'essa parte delle società appartenenti al Gruppo Maccaferri ed oggetto di richiesta di concordato ex art.161 c.6° l.f. .

L'incremento di Euro 315 migliaia è relativo all'avanzamento del *Process Design Package* realizzato per il Gruppo Taif e terminato alla data di stesura del presente Bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.324 migliaia di cui Euro 1.684 migliaia riferite ai crediti commerciali ed Euro 641 migliaia alle attività contrattuali sopracitate. L'accantonamento netto nel corso del primo semestre 2019 a tale fondo è stato pari a Euro 2.050 migliaia, di cui la parte più rilevante in riferimento alle Società del Gruppo Maccaferri, come sopra descritto.

Si riporta, infine, che al 30 giugno 2019 sono presenti crediti commerciali lordi per Euro 16.215 migliaia i cui incassi sono previsti per lordi Euro 9.984 migliaia nel corso del 2020 e per lordi Euro 3.360 migliaia nel corso del 2021. Per tale motivo tali crediti sono stati aggiornati per complessivi Euro 562 migliaia.

4.7 Altre attività correnti

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Crediti tributari	5.863	5.837
Crediti verso altri	189	248
Ratei e Risconti attivi	406	218
Altre attività correnti	6.458	6.303

La voce crediti tributari al 30 giugno 2019 pari ad Euro 5.863 migliaia è costituita dal credito IVA della Capogruppo di Euro 4.824 migliaia (Euro 4.829 migliaia al 31 dicembre 2018), dal credito IVA della controllata Bio-on Plants S.r.l. per Euro 55 migliaia, dal credito d'imposta per attività di R&S svolta dalla Capogruppo pari ad Euro 981 migliaia.

La voce risconti attivi è pari ad Euro 350 migliaia ed attiene prevalentemente per Euro 154 migliaia a costi i relativi ad attività di ricerca svolta da Università italiane e estere con cui la Capogruppo ha definito accordi di collaborazione aventi competenza ripartita tra l'esercizio in corso e quelli successivi. Per quanto concerne i Ratei attivi, la voce è pari ad Euro 56 migliaia e fa riferimento prevalentemente agli interessi attivi di altri titoli non immobilizzati.

4.8 Attività finanziarie correnti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Cassa	23	22
Depositi bancari	565	6.564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	588	6.586
Titoli detenuti per la negoziazione	11.476	11.545
Attività finanziarie correnti	11.476	11.545

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammonta a Euro 588 migliaia ed è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso istituti bancari effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili, sui quali non gravano vincoli.

I titoli detenuti per la negoziazione fanno riferimento a titoli di stato ed obbligazioni di società quotate acquistati dal Gruppo i quali sono oggetto di pegno a fronte di parte dell'affidamento

bancario citato di seguito.

Al 30 giugno 2019 l'ammontare complessivo degli investimenti in oggetto ammonta ad Euro 11.476 migliaia, rispetto ad Euro 11.545 migliaia del 31 dicembre 2018. Tutti gli investimenti effettuati dal Gruppo al 30 giugno 2019 sono di Livello 1 secondo quanto stabilito dall'IFRS 13.

Per una migliore comprensione dell'andamento dell'indebitamento finanziario netto si riepiloga di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta, non identificata come misura contabile nell'ambito dei principi contabili internazionali, costruita tenendo conto della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Cassa	23	22
Depositi bancari	565	6.564
Titoli detenuti per la negoziazione	11.476	11.545
Liquidità	12.064	18.131
<i>Crediti finanziari correnti</i>		
Debiti bancari correnti	(25.605)	(10.048)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.886)	(5.866)
Altri debiti finanziari correnti	(320)	(1.367)
Indebitamento finanziario	(31.811)	(17.281)
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA	(19.747)	850
<i>Indebitamento finanziario non corrente</i>		
Debiti bancari non correnti	(20.235)	(23.178)
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti non correnti	(1.086)	(211)
Indebitamento finanziario non corrente	(21.321)	(23.389)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(41.068)	(22.539)

La posizione finanziaria netta complessiva al 30 giugno 2019 è negativa per Euro 41.068 migliaia, contro una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 negativa per Euro 22.539 migliaia; la variazione di Euro 18.529 migliaia riflette principalmente gli impieghi nell'implementazione dell'impianto di Castel san Pietro Terme (Bo) descritti nel commento alle Immobilizzazioni Materiali. I Debiti bancari correnti evidenziano un incremento di Euro 15.557 migliaia passando da Euro 10.048 migliaia ad Euro 25.605 migliaia e si riferiscono ad affidamenti bancari temporanei concessi in previsione di una loro conversione in debiti a medio lungo termine.

La società ha in essere al 30 giugno 2019 dieci finanziamenti, 8 contratti di leasing e 17 noleggi, contabilizzati secondo il metodo finanziario in ossequio al principio contabile internazionale IFRS 16. Tali contratti di leasing e noleggio incidono sugli altri debiti finanziari correnti per Euro 320 migliaia e sugli altri debiti finanziari non correnti per Euro 785 migliaia. Per una dettagliata informativa sulle passività finanziarie si rinvia alla nota 4.10.

4.9 Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è il seguente:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Capitale Sociale	188	188
Capitale Sociale	188	188
Riserva da sovrapprezzo	40.160	40.160
Riserva Legale	33	33
Riserva Straordinaria	18.793	6.861
Riserva cash flow hedge	(301)	(93)
Utili non distribuiti	(1.193)	(1.193)
Risultato dell'esercizio	(10.142)	11.932
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	47.538	57.888
Capitale e riserve di terzi	-	-
Risultato economico di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-

TOTALE PATRIMONIO NETTO	47.538	57.888
--------------------------------	---------------	---------------

Il Capitale Sociale è rimasto invariato. La Riserva Straordinaria si è incrementata di Euro 11.932 migliaia a seguito del piano di riparto del risultato d'esercizio 2018 definito dall'Assemblea degli Azionisti della Bio-on S.p.A..

La riserva negativa per cash flow hedge per Euro 301 migliaia si è incrementata di Euro 208 migliaia e accoglie la valutazione al fair value dei derivati destinati a stabilizzare gli interessi variabili pagati periodicamente su alcuni debiti finanziari contratti per la realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme.

Si precisa che il Gruppo non presenta patrimonio netto di pertinenza di soggetti terzi.

4.10 Passività finanziarie a lungo termine e a breve termine

L'importo delle Passività finanziarie a lungo termine e a breve termine è il seguente:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Passività finanziarie a lungo termine	20.536	23.251
Passività finanziarie a breve termine	31.491	17.269

La Società ha in essere al 30 giugno 2019 i seguenti finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 26.121 migliaia:

- mutuo chirografario sottoscritto con Carisbo per Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2% e rate trimestrali posticipate scadenti il 13 marzo 2020. Il debito residuo al 30 giugno 2019 ammonta a complessivi Euro 75 migliaia, iscritto tra le passività finanziarie a breve termine;
- mutuo chirografario sottoscritto con Banca di Bologna per Euro 6.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 60 migliaia con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 16 gennaio 2017, prima rata scadente 15 aprile 2017, ultima rata 15 luglio 2018. Il Piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 16 luglio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 2,75%, rate trimestrali posticipate scadenti il 15 luglio 2023. Il debito residuo al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro migliaia 5.122 migliaia, di cui Euro 1.147 migliaia iscritti tra le passività finanziarie a breve ed Euro 3.975 migliaia tra le passività finanziarie a lungo termine;
- mutuo chirografario sottoscritto con BPER Banca Spa per Euro 7.500 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 75 migliaia con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 17 gennaio 2017, prima rata scadente 17 aprile 2017, ultima rata 17 gennaio 2018. Il Piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 18 gennaio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2,8%, con rate trimestrali posticipate scadenti il 17 gennaio 2023. Il debito residuo al 30 giugno 2019 ammonta a complessivi Euro 5.689 migliaia, di cui Euro 1.453 migliaia iscritti tra le passività finanziarie a breve termine ed Euro 4.236 tra le passività finanziarie a lungo termine;
- mutuo chirografario sottoscritto con Banca Popolare di Milano per Euro 3.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 30 migliaia, commissione annua garanzia per Euro 26 migliaia, con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 30 novembre 2017, prima rata scadente 31 dicembre 2017, ultima rata 30 giugno 2018. Il Piano di ammortamento alla francese ha come data di inizio il 1° luglio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 31 dicembre 2023. Il debito residuo al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro 2.423 migliaia, di cui Euro 534 migliaia iscritti tra le passività finanziarie a breve termine ed Euro 1.889 migliaia tra le passività finanziarie a lungo termine;
- finanziamento erogato da Cassa di Risparmio di Bologna-Carisbo per Euro 2.000 migliaia, al

loro di spese di istruttoria per Euro 10 migliaia con rate costanti trimestrali posticipate, con data di inizio 28 giugno 2018, prima rata scadente 28 settembre 2018, ultima rata 28 settembre 2023. Il Piano di ammortamento è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2,4%. Il debito residuo al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro 1.610 migliaia, di cui Euro 389 migliaia iscritto tra le passività finanziarie a breve termine ed Euro 1.221 migliaia tra le passività finanziarie a lungo termine;

- mutuo ipotecario fondiario Credit Agricole Cariparma S.p.A. per Euro 2.300, al lordo di spese di istruttoria e imposta sostitutiva per Euro 8, l'ammortamento decorrerà dal giorno 12 ottobre 2018, con prima rata scadente 12 gennaio 2019 e ultima rata 12 ottobre 2028. Il piano di ammortamento è indicizzato al tasso di interesse Euribor 360 a 6 mesi, media del mese di settembre, con spread 1,75%; le rate sono trimestrali posticipate. Il debito residuo al 30 giugno 2019 è di Euro 2.185 migliaia: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 215 migliaia mentre Euro 1.970 migliaia sono passività non correnti;
- mutuo chirografario Unicredit S.p.A. per Euro 10.000, al lordo di spese di commissione di organizzazione per Euro 120 migliaia, con prima rata scadente 31 marzo 2019 e ultima rata 31 dicembre 2023. Il piano di ammortamento all'italiana, trimestrale anticipato, è indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360 arrotondata allo 0.05% superiore, rilevato per valuta il primo giorno di ogni trimestre e la maggiorazione di 260 punti in ragione d'anno. Il debito residuo al 30 giugno 2019 è di Euro 8.898: questo valore è una passività corrente nella misura di Euro 1.958 migliaia mentre Euro 6.940 migliaia sono passività non correnti;
- Finanziamento Flexibusiness Credit Agricole Cariparma S.p.A. Euro 150 migliaia, al lordo di spese di istruttoria. L'ammortamento decorrerà dal giorno 10 ottobre 2018, con prima rata scadente 10 gennaio 2019 e ultima rata 10 aprile 2020. Il piano di ammortamento è indicizzato al tasso di interesse Euribor 360 a 3 mesi, media del mese di precedente, con spread 0,75%; le rate sono trimestrali posticipate. Il debito residuo al 30 giugno 2019 è di Euro 100 migliaia: questo valore è una passività corrente per l'intero importo.
- finanziamento FCA Bank per Euro 24 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 1,31% e rate mensili posticipate scadenti il 27 dicembre 2020. Il debito residuo al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro migliaia 7 migliaia di cui Euro 5 migliaia sono iscritte tra le passività finanziarie correnti mentre i residui Euro 2 migliaia sono iscritti tra le passività non correnti;
- finanziamento FCA Bank per Euro 41 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 2,97% rate mensili posticipate scadenti il 28 agosto 2020. Il debito residuo al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro 12 migliaia di cui Euro 10 migliaia iscritti tra le passività finanziarie correnti ed Euro 2 migliaia tra le passività finanziarie non correnti.

Alla data del 30 giugno 2019 la Società ha in essere un solo finanziamento che prevede contrattualmente il rispetto di requisiti patrimoniali ed economico-finanziari determinati sulla base del bilancio consolidato annuale.

Per quanto attiene le passività finanziarie a breve termine, queste fanno riferimento principalmente, per Euro 25.605 migliaia, a affidamenti bancari di breve termine. L'incremento di tale voce di Euro 15.557 migliaia si riferisce all'ampliamento dell'affidamento bancario temporaneo a breve per il quale si rimanda ai commenti delle "Attività Finanziarie Correnti".

4.11 Debiti commerciali

La voce debiti commerciali comprende i debiti per forniture di servizi e prodotti e può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	30/06/2019	31/12/2018
Fornitori italiani	4.458	6.296

Debiti commerciali non correnti	4.458	6.296
Fornitori italiani ed esteri	16.214	16.651
Debiti commerciali correnti	16.214	16.651

I debiti commerciali correnti ammontano ad Euro 16.214 migliaia alla data del 30 giugno 2019, comprensivi delle fatture da ricevere e legati all'acquisto di beni e servizi da parte del Gruppo, iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. In tale voce è stata altresì riclassificata la parte corrente del debito per acquisto del brevetto inerente la tecnologia per la produzione di bioplastiche ricavate dalla barbabietola pari a Euro 1.641 migliaia. I debiti commerciali non correnti ammontano ad Euro 4.458 migliaia e fanno riferimento per Euro 3.123 migliaia alla parte non corrente del debito per acquisto del brevetto inerente alla tecnologia per la produzione di bioplastiche ricavate dalla barbabietola che è stata opportunamente riclassificata a lungo termine nel rispetto delle tempistiche previste relativamente al pagamento del suddetto debito.

Il saldo complessivo al 30 giugno 2019 evidenzia un decremento complessivo di Euro 2.275 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 per effetto della conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto e del pagamento degli impegni presenti al 31 dicembre 2018.

4.12 Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato di seguito:

(Migliaia di euro)	30/06/2019	31/12/2018
Debiti tributari	6.228	5.667
Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza	234	145
Acconti	275	-
Altri debiti diversi	1.041	786
Ratei e risconti passivi	14.252	18.939
Altre passività correnti	22.030	25.537

La voce "Debiti tributari" si è incrementata di Euro 561 migliaia, e si riferisce principalmente quanto ad Euro 4.690 migliaia al debito per imposta Ires e per Euro 795 migliaia al debito per imposta Irap al netto dei rispettivi acconti (Ires Euro 262 migliaia e Irap Euro 80 migliaia) oltre alle ritenute subite per quanto attiene l'Ires per Euro 0,4 migliaia. L'incremento è relativo agli oneri per la dilazione del debito tributario.

La voce "Acconti", incrementatasi di Euro 275 migliaia si riferisce ad anticipi su contratti di opzione stipulati dalla Società.

I debiti verso Istituti di previdenza e assistenza si riferiscono principalmente ai debiti in essere per contributi previdenziali su retribuzioni in capo al Gruppo.

La voce "Altri debiti" che da Euro 786 migliaia passa ad Euro 1.041 migliaia con un incremento di Euro 255 migliaia si riferisce principalmente per Euro 720 migliaia a debiti verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare oltre a debiti verso Erario ed Inps per Euro 365 migliaia.

I Ratei e risconti passivi i quali ammontano a Euro 14.252 migliaia rispetto ad Euro 18.939 migliaia del 31 dicembre 2018, fanno riferimento per Euro 14.133 migliaia all'eliminazione dei margini inerenti le transazioni effettuate tra la Capogruppo e la *Joint venture* che non hanno trovato capienza nel valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio consolidato.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla nota 3.

4.13 Ricavi da contratti con clienti

Nel primo semestre 2019 e 2018 i ricavi da contratti con clienti ammontano rispettivamente ad Euro 393 migliaia e a Euro 6.052 migliaia. Di seguito si evidenzia la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti da contratti con clienti:

(Migliaia di euro)	Rilevazione	30/06/2019	30/06/2018
Concessione di licenze	At a point in time	-	6.000
Vendita di servizi per studi di fattibilità	Over time	350	52
Vendita di bioplastica	At a point in time	33	-
Corrispettivi variabili per concessioni di licenze attive da JV	At a point in time	10	-
Ricavi derivanti da contratti con clienti		393	6.052

Il Gruppo presenta l'informativa sulla disaggregazione dei ricavi seguendo un approccio qualitativo. La tempistica di rilevazione dei ricavi per la concessione in uso di licenze per l'utilizzo del know-how avviene al momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, il quale dispone immediatamente della licenza e del know-how per uno specifico settore di applicazione, senza alcuna altra obbligazione da onorare in capo al Gruppo. Le tempistiche di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti di servizi legati a studi di fattibilità, di ricerca applicata e di implementazione all'utilizzo della tecnologia Bio-on avviene lungo tutta la durata del progetto, basandosi sulla misurazione degli sforzi effettuati (in termini di risorse consumate, ore lavorate e costi sostenuti) da parte del produttore sul totale degli sforzi previsti per soddisfare la *performance obligation* promessa.

Nel loro complesso i ricavi al 30 giugno 2019 rispecchiano l'andamento presentato nei bilanci semestrali degli ultimi anni, registrando ricavi ridotti e conseguenti perdite per effetto dell'impatto dei costi generali.

Si segnala in via preliminare che gli stessi hanno risentito dell'entrata in funzione dell'impianto sito in Castel San Pietro Terme (BO), in quanto la Società sta valutando di procedere con la crescente e progressiva valorizzazione delle attività di produzione industriale e di commercializzazione diretta di prodotto e quindi un rallentamento delle attività di *licensing* di impianti di produzione.

I servizi per studi di fattibilità, previsti dai tre contratti sottoscritti nel semestre aventi ad oggetto il diritto di opzione su future concessioni di licenze per l'utilizzazione della tecnologia PHA stipulati dalla Capogruppo nel corso del semestre con clienti esteri, si sono incrementati di Euro 298 migliaia e rappresentano importanti presupposti per consolidare le manifestazioni di interesse per la tecnologia produttiva della Bio On.

L'attività produttiva intrapresa a regime alla fine del mese di maggio ha conseguito i primi ricavi evidenziando un saldo di Euro 33 migliaia, così come l'attività di *licensing* che evidenzia ricavi per Euro 10 migliaia maturati quali *royalties* a fronte dell'attività svolta dalla *joint venture* Aldia S.p.A..

4.14 Altri proventi

Gli "Altri proventi" iscritti in bilancio per un valore pari ad Euro 524 migliaia alla data del 30 giugno 2019 si sono incrementati di Euro 453 migliaia e sono rappresentati prevalentemente dal contributo comunitario ricevuto per il progetto Biobarr.

4.15 Costi per materie prime e di consumo

Il Gruppo ha sostenuto nel semestre "costi per materie prime e di consumo", per un importo di Euro 618 migliaia rispetto ad Euro 112 migliaia del primo semestre 2018, strumentali all'attività di sviluppo delle tecnologie applicative e dei materiali svolta da Bio On e in prevalenza dall'attività produttiva della controllata Bio On Plants.

4.16 Costi per servizi

(Migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Acquisto di servizi	2.243	1.848
Gestione veicoli aziendali	13	20
Godimento beni di terzi	101	238
Costi per servizi	2.357	2.106

I costi per servizi, ammontano ad Euro 2.357 migliaia rispetto ad Euro 2.106 migliaia del primo semestre 2018, e risultano aumentati rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per Euro 251 migliaia. Questo andamento è in linea con l'incremento dell'attività di ricerca, volta sia al consolidamento dei progetti in essere e alle future cessioni di nuovi contratti di licenza, che alla realizzazione di nuovi.

I costi per godimento beni di terzi subiscono una variazione in diminuzione per Euro 137 migliaia dovuta ai minori costi di locazione per immobili inerenti l'affitto di Castel San Pietro Terme (Bo), a seguito dell'acquisto dell'immobile avvenuto nel mese di ottobre 2018. Si precisa che i costi per godimento di beni di terzi fanno riferimento ai contratti di leasing, noleggio e affitto inerenti a contratti di breve durata o per attività di importo modesto, esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 così come definito alla nota 2.5 del presente documento.

4.17 Costi per il personale

(Migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Salari e Stipendi	1.814	779
Oneri sociali	645	226
Accantonamento fondo benefici dipendenti	118	49
Altri costi del personale	398	398
Capitalizzazione costo personale	-	140
Costo per il personale	2.975	1.592

I costi del personale ammontano ad 2.975 migliaia alla data del 30 giugno 2019 rispetto ad Euro 1.592 migliaia dello stesso periodo 2018 in incremento di Euro 1.383 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Questa categoria di costi comprende anche gli emolumenti ad Amministratori e collaboratori per complessivi Euro 398 migliaia, invariati rispetto all'esercizio precedente.

4.18 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dell'attivo immobilizzato

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.035	61
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	234	116
Svalutazioni	-	-
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dell'attivo immobilizzato	1.269	177

Si specifica che gli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva; per quanto riguarda le attività immateriali, si rimanda al commento contenuto nel paragrafo 4.2. Nel corso del semestre non sono state effettuate svalutazioni dell'attivo immobilizzato.

Per quanto riguarda il dettaglio degli ammortamenti generati dalle attività per diritto d'uso, i quali ammontano al 30 giugno 2019 ad Euro 160 migliaia, si rimanda al dettaglio riportato alla nota 4.1 del presente documento.

4.19 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 411 migliaia, sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 319 migliaia). La voce accoglie principalmente gli oneri relativi alla dilazione del pagamento delle imposte oltre ad altre spese varie sostenute per lo svolgimento dell'attività.

4.20 Proventi ed oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio:

(Migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Interessi attivi	56	148
Utili su cambi	-	2
Proventi su attività finanziarie detenute per la vendita	157	-
Altri proventi finanziari	197	-
Plusvalenza da cessione di partecipazioni in <i>joint venture</i>	-	200
Proventi Finanziari	410	350
Interessi ed oneri bancari	(546)	(3)
Perdite su attività finanziarie detenute per la vendita	(3)	(169)
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie detenute per la vendita	(4)	(171)
Interessi su leasing	(10)	-
Altri interessi e oneri finanziari	(915)	(1)
Perdite su cambi	1	(3)
Oneri Finanziari	(1.477)	(347)
Adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(53)	(4.370)

La voce “proventi finanziari” comprende gli interessi maturati al 30 giugno 2019 sui titoli di stato e le obbligazioni di società quotate acquisite nel corso del 2017/2018 per un importo di Euro 55 migliaia e per Euro 13 migliaia a plusvalenze su vendita titoli.

La voce “altri proventi finanziari” accoglie il ristorno della componente finanziaria relativa alla procedura di ammortamento di debiti commerciali soggetti a dilazione.

La voce “oneri finanziari” evidenzia la perdita su titoli per Euro 3 migliaia relativa alla vendita di titoli nel corso dell’esercizio e un adeguamento positivo Euro 139 migliaia relativa ai titoli valutati al *fair value* alla data di chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda nel dettaglio, gli interessi ed oneri bancari inerenti ai mutui chirografari sottoscritti nel corso del 2017/2018 con Banca di Bologna, BPER Banca, Banca Popolare di Milano, Credit Agricole e Unicredit specificatamente contratti per la realizzazione dell’impianto di Castel San Pietro Terme, sono transitati a conto economico in coincidenza dell’entrata in funzione dell’impianto ed ammontano ad Euro 379 migliaia.

La voce “Altri interessi e oneri finanziari” ammontante ad Euro 915 migliaia, si riferisce prevalentemente alla componente finanziaria relativa all’ammortamento dei crediti commerciali della Società.

Per quanto riguarda la voce “adeguamento del valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto” essa comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nel periodo dalla *joint venture*.

Come già illustrato nel precedente paragrafo 3, tale voce inoltre accoglie l’eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra il Gruppo e una *joint venture* o una società collegata, i quali sono rilevati nel bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota di pertinenza dei *partner* industriali aderenti alla *joint venture* o controllanti della società collegata. Il decremento del periodo fa riferimento principalmente alla riduzione dei ricavi nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente.

Per quanto riguarda il dettaglio degli interessi passivi generati dal rimborso delle passività per contratti di locazione, i quali ammontano al 30 giugno 2019 ad Euro 8 migliaia, si rimanda al dettaglio riportato alla nota 2.4 del presente documento.

4.21 Imposte

Il dettaglio della voce Imposte è il seguente:

(Migliaia di euro)	30/06/2019	30/06/2018
Imposte correnti	-	1.691
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	-	1.691
Imposte differite / (anticipate)	176	(1.282)
Saldo imposte nette	176	409

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito relative al semestre utilizzando la migliore stima dell'aliquota fiscale che sarebbe applicabile al totale del reddito annuale atteso. Non sono dovute imposte alla data del 30 giugno 2019.

4.22 Utile per azione

Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile per azione.

L'utile per azione base è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie, tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione (es. emissione di diritti di opzione, bonus share, warrant, ecc.).

Di seguito la riconciliazione tra il numero medio di azioni in circolazione al 30 giugno 2019 e gli effetti diluitivi considerati nel calcolo dell'utile per azione diluito:

A	Utile complessivo del Gruppo al 30/06/2019 in Euro migliaia	(10.142)
B	N° medio di azioni in circolazione al 30/06/19	18.825.276
C	Azioni diluite (B + C1)	18.825.276
(A / B)	Utile base per azione	(0,54)
(A / C)	Utile per azione diluito	(0,54)

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Operazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali al 30 giugno 2019 e 31 dicembre 2018 ed i valori economici per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018 con parti correlate:

(Migliaia di euro)	Crediti		Debiti	
	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2019	31/12/2018
Amministratori (retribuzione)	-	-	-	33
Amministratori (Anticipi)	-	34	-	-
Totale		34		33

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	30/06/2019	30/06/2018	30/06/2019	30/06/2018

Compenso Amministratori		-	398	398
Totale	-	-	398	398

I rapporti con gli amministratori sono relativi a:

- a) Anticipi: sono stati riconosciuti negli esercizi precedenti anticipi agli amministratori per note spese;
- b) Compenso amministratori
- c) Debiti per compensi non corrisposti

Di seguito invece si riportano le transazioni effettuate con le parti correlate al di fuori degli amministratori:

(Migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	30/06/2019	31/12/2018	30/06/2019	31/12/2018
B-Plastic S.a.s.	2.652	2.750	-	-
Aldia S.p.A.	(*) 12.370	(**) 10.004	-	-
Liphe S.p.A.	(*) 7.324	(**) 6.004	-	-
Sebiplast S.p.A.	1.219	652	-	-
AMT Labs S.p.A.	4	7	-	-
Eloxel S.p.A.	4	4	-	-
Zeropack S.p.A.	3	11.715	-	-
U-COAT S.p.A.	-	2.507	-	1.335
Totale	23.576	33.643	-	1.335

(*) Iva inclusa

(**) non comprensivo di Iva poiché contabilizzato come fattura da emettere

(Migliaia di euro)	Ricavi		Costi	
	30/06/2019	30/06/2018	30/06/2019	30/06/2018
B-Plastic S.a.s.	-	-	-	-
Aldia S.p.A.	43	-	-	-
Liphe S.p.A.	3	-	-	-
Sebiplast S.p.A.	-	379	-	-
AMT Labs S.p.A.	3	-	-	-
Eloxel S.p.A.	3	-	-	-
Zeropack S.p.A.	-	-	-	-
U-COAT S.p.A.	1	-	-	-
Totale		379	-	-

In particolare, i rapporti con le parti correlate sono relativi a:

Stato Patrimoniale

- a) Euro 2.652 migliaia di crediti verso la società collegata B-Plastic S.a.s. per la concessione di una licenza, venduta nel corso dell'esercizio 2015;
- b) Euro 12.370 (incluso Iva) migliaia di crediti verso la *joint venture* Aldia S.p.A. per la cessione dei diritti di utilizzo della tecnologia di proprietà Bio On;
- c) Euro 7.324 migliaia (incluso Iva) di crediti verso la *joint venture* Aldia S.p.A. per la cessione dei diritti di utilizzo della tecnologia di proprietà Bio On;
- d) Euro 1.219 migliaia di crediti verso la Sebiplast S.p.A. relativi a SAL aggiornati del progetto di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale per processo fermentativo naturale e per

estrazione e purificazione del PHA maturato al 30 giugno 2019.

Conto economico

- a) Euro 43 migliaia per vendita materiale alla *joint venture* Aldia S.p.A.;
- b) le voci residuali per i corrispettivi prestatati dalla capogruppo nei confronti delle *joint ventures*.

5.2 Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale, non si evidenziano situazioni o fattispecie da cui si ritiene possano generarsi passività future certe o probabili.

5.3 Impegni e garanzie

Il Gruppo conduce in affitto gli immobili in cui svolge la propria attività e noleggia beni strumentali per l'esercizio della propria attività. I costi sono contabilizzati nel Conto Economico complessivo in base al principio di competenza economica, per complessivi Euro 101 migliaia.

Il Gruppo per l'impianto di Castel San Pietro Terme, come descritto al precedente paragrafo 3.1, ha assunto impegni, per l'acquisto di impianti per un totale di Euro 1.500 migliaia.

Le garanzie risultano essere le seguenti:

- Euro 1.850 migliaia relativamente al contratto di trigenerazione relativo all'impianto di Castel San Pietro Terme;
- Euro 330 migliaia per convenzioni per l'attuazione di permesso per costruire convenzionato in deroga agli strumenti urbanistici e convenzionali;
- Euro 9 migliaia per contratto di locazione;
- Euro 3.000 migliaia a garanzia del pagamento rateale relativo all'acquisto di un brevetto.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte con il Credit Agricole Cariparma S.p.A. (per la descrizione del quale si rimanda al commento della voce Debiti) per la somma accordata a mutuo di Euro 2.300 migliaia, la Società ha concesso ai sensi dell'art.2821 C.C., ipoteca di 1 grado sui beni immobili relativi all'insediamento produttivo di Castel San Pietro Terme (Bo) per la complessiva somma di Euro 3.450 migliaia.

5.4 Informazioni settoriali

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – *Operating Segments*. Ai fini gestionali, l'attività svolta dal Gruppo è stata raggruppata in un'unica Strategic Business Unit (di seguito "SBU") all'interno della quale è ricondotto l'intero business. Il management del Gruppo osserva e valuta unitamente i risultati conseguiti dalla singola SBU, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. Nessun documento di analisi delle performance finanziarie ed economiche viene predisposto ad un livello inferiore rispetto alla singola SBU. Si precisa infatti che il Gruppo opera in un unico significativo segmento operativo precisamente "*settore della bio-plastica di alta qualità che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie industriali di bio fermentazione nel campo dei nuovi materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale*".

5.5 Rischi finanziari

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato; non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La Società ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 30 giugno 2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

Importi in migliaia di euro	30/06/2019	31/12/2018
Altre attività non correnti	4.060	275
Crediti verso clienti lordi	38.035	49.244
Attività contrattuali	1.512	1.197
Altre attività correnti	6.458	10.028
Totale Lordo	50.065	60.744
Svalutazione dei crediti verso clienti e delle attività contrattuali	(2.324)	(274)
Totale	47.741	60.470

Il Gruppo valuta la solvibilità del credito verso clienti sulla base anche della scheda analitica di *rating* inerente ciascun cliente verso il quale si vantano i suddetti crediti. A ogni data di bilancio il Gruppo svolge un'analisi di impairment sui crediti, analizzando ogni posizione creditoria per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base della probabilità di default stimata anche attraverso le analisi fornite da primarie società di *rating* terze ed indipendenti e informazioni interne raccolte dal management.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato al Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo ha in essere dieci contratti di finanziamento, otto contratti di leasing e diciassette noleggi, contabilizzati secondo il c.d. metodo finanziario in ossequio al principio contabile internazionale IFRS 16; nello stato patrimoniale consolidato viene data esplicita indicazione della quota di debito finanziario a breve termine e di quella a lungo termine.

Stante il peggioramento della Posizione Finanziaria Netta il Gruppo sta operando nell'ottica di prevenire eventuali temporanei rischi di liquidità attraverso un'oculata gestione dell'indebitamento

bancario.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali.

Al 30 giugno 2019

Importi in migliaia di Euro	Totali	< 12 mesi	> 12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	20.672	16.214	2.916	1.542
Debiti tributari*	6.228	6.228	-	-
Debiti verso Istituti di previdenza*	234	234	-	-
Altri debiti diversi*	1.041	1.041	-	-
Passività finanziarie**	53.132	31.811	6.015	15.306
Totale	81.307	55.528	8.931	16.848

Al 31 dicembre 2018 (riesposto)

Importi in migliaia di Euro	Totali	< 12 mesi	> 12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	22.947	15.245	1.641	6.061
Debiti tributari*	5.667	5.667	-	-
Debiti verso Istituti di previdenza*	145	145	-	-
Altri debiti diversi*	786	786	-	-
Passività finanziarie**	40.670	17.281	5.868	17.522
Totale	70.215	39.124	7.509	23.583

* tali passività sono riclassificate all'interno della voce della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata denominata "Altre passività correnti". Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4.12.

** tali passività sono riclassificate all'interno delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata denominate "Passività finanziarie" e "Debiti verso altri finanziatori". Per maggiori dettagli si rimanda alle note 4.8 e 4.10.

Il Gruppo, infine, al 30 giugno 2019 presenta affidamenti bancari disponibili e non utilizzati per Euro 817 migliaia.

5.6 Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del semestre

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura del semestre fino alla data odierna:

- la consegna del "feasibility study" inerente al progetto in Thailandia e l'avvio della fase di analisi di progetto propedeutica alla concessione di una licenza;
- il deposito di tre domande di brevetto nel settore delle applicazioni per tabacco;
- in data 25 settembre la Società ha stipulato un contratto di licenza esclusiva dei diritti di sfruttamento produttivo e commerciale della tecnologia PHA nel settore *beverage*, della durata di 30 anni, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 10.000 migliaia da pagarsi in due *tranche*, una entro la fine del 2019 (pari a Euro 1.000 migliaia) e una entro la fine del 2020 (pari a Euro 9.000 migliaia). Il contratto prevede altresì il diritto esclusivo di Bio-on di fornire il PHA necessario per realizzare i prodotti per il settore *beverage* e *running royalty* del 2% sul fatturato dei prodotti – realizzati con la tecnologia Bio-on – venduti a livello mondiale;
- Kartell ha avviato la produzione del mibiletto *vinatge*, realizzato con PHA di Bio-on;
- la Società ha proceduto, in data 1° agosto 2019, a depositare un esposto presso la Procura della Repubblica di Bologna e successive integrazioni, in relazione al video e al report pubblicati da Quintessential (QCM). Con tale atto, portato immediatamente a conoscenza anche della CONSOB, la Società ha inteso rappresentare alle Autorità competenti le ragioni per le quali ritiene che la condotta tenuta da QCM costituisca un evidente caso di *market abuse* e di *criminal insider trading*, essendo chiare le intenzioni del sedicente fondo che sin dall'inizio aveva dichiarato di avere un interesse economico dalla discesa del valore del

titolo.

Sono in corso numerose altre trattative che hanno a oggetto fornitura del prodotto PHA, licenze di concessione di tecnologia (sia con riferimento alla costruzione di impianti produttivi di PHA sia con riferimento ad applicazioni del PHA per prodotti finiti) e *joint venture* che la Società confida di poter concludere entro la fine del corrente esercizio. Le trattative stanno purtroppo scontando un forte rallentamento a causa dell'effetto sul mercato dei clienti e dei fornitori dell'attacco di luglio da parte di QCM circa la bontà della tecnologia sviluppata dalla Società e della capacità della stessa di concretizzarne la relativa industrializzazione.

Inoltre, la Società ha deciso di: (i) iniziare i lavori per la redazione di un nuovo piano industriale per il periodo 2020 – 2024 (che andrà a sostituire il vecchio piano industriale che a partire da oggi non sarà più disponibile sul sito aziendale); (ii) valutare l'opportunità di avviare le procedure per il *translisting* dal mercato AIM Italia al MTA - Segmento STAR.

Infine, si segnala che in data 13 settembre 2019 sono stati deliberati per le *joint venture* Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A. gli aumenti di capitale, così come previsto nei patti parasociali, e che alla data odierna sono stati effettuati i relativi versamenti da parte di entrambi i *venturers*.

Bologna, 30 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Astorri